ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2\frac{3}{4}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 29 Ottobre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7595

ALLA CAMERA DI VIENNA.

Gli scioperi galiziani

La clausula dei vini.

VIENNA 28 (N). Camera. Continua la discussione sugli scioperi agrarî in Galizia.

Dassinski: Dice essere un dovere dei partiti dell'opposizione di occuparsi ampiamente delle condizioni materiali di due milioni di contadini della Galizia orientale. Afferma essere innegabile che gli scioperanti erano in maggioranza ruteni e che di fronte ad essi stavano latifondisti polacchi. Perciò l'antagonismo economico fu tramutato per forza anche in lotta nazionale. Accenna al fatto che parte della stampa polacca recriminò contro di lui, prima che avesse parlato, dicendo ch'egli certamente avrebbe avuto il triste coraggio di insorgere lui, polacco, contro i polacchi, per difendere i ruteni. Io, dice l'oratore, nella lotta di classe sto dalla parte dei proletarî a qualunque nazione appartengano. Io non attacco il regime polacco, perchè polacco, ma perchè permette lo sfruttamento di entrambi i popoli da parte dei grandi possidenti. Il signor Gniewosz ed i membri del club polacco non si peritarono di rivolgersi perfino al Governo tedesco del signor Körber, di questo acerrimo nemico della nazione polacca, per supplicarlo di far proclamare lo stato eccezionale nella Galizia (voci d'indignazione dei ruteni e dei socialisti).

Eldersch (socialista): Mascalzoni!

Dassynski: Fu una vergogna; ma, a perpetua memoria della bassezza dei signori polacchi, il dott. Körber, acerrimo nemico del popolo polacco, non ebbe il coraggio o la sfrontatezza di proclamare lo stato d'assedio per una lotta economica. Ai polacchi che imploravano lo stato d'assedio, il dott. Körber rispose: „Non avete il luogotenente? rivolgetevi a lui, che ha facoltà di proclamare una specie di stato d'assedio." Ma neppure il signor Pininski ha avuto il coraggio di proclamare lo stato d'assedio, e alle domande dei signori polacchi rispose: no! L'oratore passa quindi a descrivere le tristi condizioni materiali dei contadini polacchi e ruteni. Dice che quello stesso Stato che spende tanto per costruire ergastoli e che punisce inesorabilmente i contadini per ogni più piccola contravvenzione, non si vergogna di lasciare 370 mila fanciulli polacchi e ruteni senza scuole. L'oratore nota che il 50 p. c. della popolazione della Galizia, per la metà dell'anno non mangia pane, e nell'altra metà mangia pane della peggiore specie. (Presenta un pezzo di questo pane).

Schönerer: Mangiano di questo pane anche i signori del club polacco? (ilarità tra i polacchi).

Pernerstorfer: Quei signori hanno il coraggio di ridere!

Schönerer: Impudenti! ne hanno mangiato mai di quel pane? *Voci* (dal banco dei polacchi) Sì!

Daszynski: Di questo pane non ne date neppure ai vostri cavalli! L'oratore dice che le mercedi dei contadini in Galizia variano da 12 a 13 soldi al giorno, col vitto, e da 25 a 30 senza vitto. Parlando del contegno delle autorità giudiziarie durante e dopo lo sciopero, racconta che moltissimi contadini furono trattenuti da sei fino ad otto settimane in arresto preventivo, per essere poi assolti o condannati a pochi giorni d'arresto. Presenta la fotografia d'una povera vecchia zoppa di 67 anni, che fu incatenata insieme con due uomini per tema che potesse fuggire.

Eldersch: Birbanti!

Seitz: Manigoldi!

Daszynski: Narra che dodici contadini furono condannati perchè avevano organizzato un comitato per lo sciopero; ed aggiunge (rivolgendosi a Körber): „I vostri giudici in Galizia non sanno nemmeno che da trentadue anni esiste una legge che permette la coalizione". Soggiunge: So che ora avete l'intenzione di mandare in Galizia cinquemila croati; ve ne sconsiglio, o avrete la rivoluzione sociale. Con un simile provvedimento voi metterete molte persone nella posizione di non poter scegliere che il delitto. Credete che valga la pena di distruggere la pace sociale per favorire un paio di centinaia di manigoldi *schlasisi*? Credete che sia cosa ben fatta spingere alla disperazione due milioni di persone per favorire duecento sfruttatori?

L'oratore accusa quindi la *schlachta* di aver tentato di istigare il contadino polacco contro il ruteno, additando questo come nemico irreconciliabile della nazione polacca.

Fra Daszynski e il conte Dzieduszycki s'impegna un battibecco in lingua polacca.

Pernerstorfer: Parlate in tedesco, vogliamo capire anche noi! (ilarità).

Nowak: Vedete come sarebbe utile la lingua di stato tedesca?

Daszynski chiude proponendo di nominare una commissione d'inchiesta di venticinque membri, perchè si esaminino le miserabili condizioni che regnano in Galizia.

Körber, presidente dei ministri: Rileva che negli avvenimenti della Galizia la questione delle mercedi occupava bensì il primo posto, ma si ebbe pure una punta politica, con la diffusione di opuscoli contenenti asserzioni che, malgrado l'evidente carattere menzognero, furono accettate e credute; ciò che diede all'agitazione un'*allure* molto allarmante. Parecchi conflitti diedero poi allo sciopero il carattere d'un boicotaggio.

L'oratore respinge come ingiustificate le accuse sollevate contro l'esercito e constata che non si ebbe a deplorare alcun morto e che anche il numero dei feriti fu esiguo. Accenna poi alle istruzioni date alle autorità giudiziarie di sollecitare la procedura per poter abbreviare gli arresti preventivi. Richiamandosi quindi ad informazioni ufficiali, dimostra che gli scioperanti commisero molti atti di violenza, ciò che smentisce le asserzioni di Daszynski. Di fronte alle opinioni dei due partiti cozzanti fra di loro in stridente contrasto il Governo non può che trincerarsi sul terreno della legge (applausi); non può perciò assolutamente schierarsi contro un popolo di provato patriottismo, il quale con esemplare saggezza politica nelle incessanti lotte per il riordinamento delle condizioni interne dello Stato, non si scostò mai dalla via costituzionale (applausi dei polacchi). Se il popolo ruteno batterà la stessa via, potrà pure contare sull'appoggio legale. Il Governo è seriamente deciso a migliorare le condizioni economiche della Galizia ed adempirà ognora il suo dovere di garantire in tutte le circostanze la quiete della popolazione. (Applausi dei polacchi, rumori dei socialisti).

Abrahamowicz, polacco, tenta di confutare le asserzioni di Daszynski.

Dopo Abrahamowicz sono inscritti altri undici oratori, che parleranno domani.

Marchet (ted. progr.) presenta un'interpellanza firmata da rappresentanti di tutti i gruppi della Camera, al ministro del commercio sulla questione del dazio sui vini italiani. L'interpellante chiede che, prorogandosi provvisoriamente il trattato di commercio con l'Italia, il dazio sui vini italiani sia portato da fior. 3.20 almeno a f. 12; e che in pari tempo si provveda perchè tutti gli altri Stati che importano vino nell'impero, in particolare la Francia, la Spagna e la Grecia, facendo uso della clausola del trattamento della nazione più favorita, chiedano la riduzione del dazio per i loro vini a 12 fiorini.

L'immunità parlamentare.

LEOPOLI 28 (N). Il deputato Breiter fece rispondere ai due ufficiali che gli recarono la sfida dell'ufficiale che comandava un distaccamento d'usseri durante i disordini agrarî che non accetta la sfida perchè ciò menomerebbe la libertà della tribuna parlamentare.

Il movimento macedone.

SOFIA 28 (N). Dalla Macedonia informano che tutti i capi dell'insurrezione si trovano a circa mezza giornata di marcia dal confine bulgaro, evidentemente per poter al caso ritirarsi su territorio bulgaro.

Il Comitato macedone pubblicò un altro proclama a tutti i macedoni, esortandoli ad abbandonare il lavoro ed a prendere le armi.

SOFIA 28 (N). Nei circoli che avvicinano il Comitato macedone si dice che gli insorti combattono già da parecchi giorni al passo di Kresna. Avrebbero sofferto gravi perdite causa lo scoppio d'una mina di dinamite.

CAMERA BULGARA.

SOFIA 28 (N). Oggi fu inaugurata dal presidente dei ministri, a nome del principe, con un discorso della Corona, la sessione ordinaria della *Sobranje*.

Nel discorso della corona è detto: „La Bulgaria continua a mantenere i migliori rapporti con tutti gli Stati: la visita del granduca Nicola Nicolajevic e dei generali russi in occasione del 25.o anniversario della battaglia di Scipka, e l'accoglienza entusiastica fatta loro dalla nazione bulgara, sono prova incontestabile dell'alta benevolenza dello czar per la Bulgaria, per il suo principe e per la sua dinastia; e dei legami indistruttibili che legano i liberatori ai liberati. E' nota la cura del Governo di mantenere un contegno corretto nelle relazioni internazionali. Il discorso esprime la speranza che questa cura sarà apprezzata ed appoggiata mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei trattati internazionali, che garantiscono il pacifico sviluppo delle nazioni dei Balcani.

Il congresso dei giornalisti serbi.

BELGRADO 28 (N). Il primo congresso dei giornalisti serbi si chiuse oggi, dopo aver preso varie deliberazioni. Notevoli fra le altre quella riguardante una più rapida diffusione dei giornali serbi; quella di evitare nelle polemiche giornalistiche ogni attacco personale, e di rispettare la santità della famiglia; e quella di istituire un ufficio centrale della stampa, il quale dovrà pubblicare un notiziario.

Prima della chiusura del congresso furono lette due petizioni dei serbi della Vecchia Serbia e della Macedonia in cui si pregano i congressisti di informare l'opinione pubblica dei dolori del popolo serbo tuttora soggetto al dominio straniero.

Il giornalista serbo Gesar bey pregò i giornalisti serbi di non accusare sempre gli albanesi dei misfatti che vengono commessi nella Vecchia Serbia, giacchè nel maggior numero dei casi, solo le autorità turche sono responsabili di quei misfatti.

LE CONGREGAZIONI al Senato francese.

PARIGI 28 (N). Senato. *Chamaillard* interpella sulla chiusura delle scuole congregazionali nel dipartimento di Finistère, e dichiara che la chiusura e l'applicazione dei suggelli sono illegali. Il Governo avrebbe dovuto rivolgersi ai tribunali (applausi a destra).

Gourju biasima il Governo perchè ha sottratto la questione delle congregazioni ai tribunali.

Combes, presidente dei ministri, osserva che la legge del 1901 autorizza il Governo a chiudere le scuole. Il Governo però procedette con mitezza, e lasciò alle congregazioni tutto il tempo necessario per chiedere l'autorizzazione (applausi a sinistra).

La discussione viene rinviata a giovedì.

Vescovo senza stipendio.

PARIGI 28 (N). Il Consiglio dei ministri esaminò oggi l'opuscolo contenente il discorso pronunciato dal vescovo di Autun, cardinale Perraud, in occasione delle festività di Orléans, per il centenario di mons. Doupanloup. Il Consiglio deliberò di sospendere lo stipendio al vescovo.

Lo sciopero minerario francese.

PARIGI 28 (N). Nell'odierno Consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo, il presidente dei ministri comunicò varî dispacci annuncianti che lo sciopero continua senza disordini.

Combes comunicò pure che due Società proprietarie di miniere hanno già accettato l'offerta dell'arbitrato, fatta dal Governo.

PARIGI 28 (N). Il Comitato nazionale dei minatori, richiamando l'attenzione del ministero sui tentativi delle Società delle miniere di ingaggiare operai, lo avvertì che qualora le Società non rinunciassero a queste provocazioni, il Comitato si troverebbe costretto ad invitare tutto il proletariato francese ad entrare nel movimento.

Vittorio Emanuele a Pisa.

Dimostrazioni affettuose.

PISA 28 (N). Stamane il re è venuto a Pisa e ha visitato la biblioteca dell'università. Nell'aula magna il re si soffermò specialmente ad osservare il cofano contenente la bandiera del battaglione universitario, che combattè a Curtatone e Montanara. Il re, entusiasticamente acclamato dagli studenti e da gran folla convenuta, visitò poi il museo zoologico, quindi, accompagnato sempre dal prefetto e dal sindaco, si recò a visitare la fabbrica di tessuti a Ponte Cerva, in cui lavorano 1400 operai. Colà fu ricevuto dai proprietarî e dagli operai, che gli fecero un'entusiastica, affettuosa dimostrazione. Una commissione di operai presentò al re un mazzo di fiori che riuscì graditissimo. Quando il re si avviò per ritornare a San Rossore, trovò, lungo il percorso, le vie della città imbandierate, e la popolazione che gli faceva ala acclamandolo entusiasticamente.

FESTE AGLI UFFICIALI ITALIANI a Tolone.

TOLONE 28 (N). Iersera al Casino fuvvi una rappresentazione di gala in onore degli ufficiali della marina italiana. Il pubblico numerosissimo fece eseguire la marcia reale italiana e la marsigliese, che furono ascoltate in piedi, fra grandi applausi. Assistevano l'ammiraglio Bienaimé, il prefetto marittimo, il contrammiraglio Gigon e il console d'Italia.

CHAMBERLAIN NELL'AFRICA DEL SUD.

LONDRA 28 (N). La notizia del viaggio di Chamberlain in Africa fu accolta con soddisfazione nei circoli parlamentari. Si vorrebbe però che Chamberlain visitasse innanzitutto il Natal per ricompensare questa colonia della fedeltà dimostrata durante la guerra.

Dall'Africa meridionale si comunica che la notizia della visita di Chamberlain fu accolta con vivo piacere e che gli si preparano grandi festeggiamenti.

Da Sagasta a Moret.

MADRID 28 (N). Sagasta è tuttora a letto. Quasi tutta la stampa si occupa del cambiamento del capo del partito liberale resosi necessario per la malattia di Sagasta; tanto più che Moret, designato a quel posto ieri ed oggi funse in Parlamento ed al palazzo reale da presidente del ministero.

L'aumento della flotta nord-americana

LONDRA 28 (N). Il *Times* ha da Nuova-York: Il presidente Roosevelt proporrà un nuovo aumento della flotta per mettere gli Stati Uniti in condizione di affrontare qualunque eventualità.

Elezioni dietali.

VIENNA 28 (B). Nelle odierne elezioni dietali dell'arciducato d'Austria inferiore, per i comuni rurali, spuntarono venti cristiano-sociali. E' necessario un ballottaggio.

Dopo i fatti di Giarratana.

ROMA 28 (N). Il ministro Giolitti, indipendentemente dall'inchiesta ordinata per i fatti di Giarratana, ha mandato adesso sul luogo un altro ispettore generale, con l'incarico speciale di fare un'inchiesta sulle condizioni di quei contadini.

Un'inchiesta sull'affare Ronchi

ROMA 28 (N). L'„Agenzia italiana" dice che in questi giorni si continuano a fare nuove e minuziose indagini sia al ministero dei lavori pubblici, sia nell'amministrazione delle poste, per assodare se effettivamente la lettera della ditta Ronchi sia stata introdotta dolosamente in un incartamento dell'amministrazione, e se il timbro postale sulla lettera, datata da Capagna, sia esatto oppure no. Se le indagini assoderanno esservi qualche responsabilità, allora si inizierà il procedimento penale.

CONTRO LA BILINGUITÀ dell'Università enniponlana.

INNSBRUCK 28 (N). Com'è noto, gli studenti italiani all'Università d'Innsbruck chiesero al rettore di fare la solenne inaugurazione dell'anno accademico oltre che in tedesco anche in italiano.

Oggi il Consiglio comunale di Innsbruck si occupò di questa faccenda e deliberò di protestare contro questo tentativo di utraquisazione dell'Università.

Il Congresso degl'internisti italiani.

ROMA 28 (N). Nell'aula magna della Università si è inaugurato stamane il dodicesimo congresso della Società italiana di medicina interna. Presiedeva il ministro Baccelli, presidente della Società, che al suo entrare nell'Università fu vivamente acclamato dai congressisti e dagli studenti. Il ministro Baccelli pronunciò il discorso inaugurale, vivamente applaudito. Dopo, il congresso cominciò subito i suoi lavori. Parlarono i professori Manini e Patella sulla terapia endovenosa.

In chiusa della seduta inaugurale, il professore Patella consegnò a Baccelli un'artistica pergamena con dedica latina, come omaggio delle scuole e delle cliniche patologiche mediche di tutta Italia, per la sua opera scientifica nel campo dell'elettro-terapia.

CONTRO LA TUBERCOLOSI.

MARBURG (Assia) 28 (N). Alcuni membri del Congresso internazionale contro la tubercolosi, invitati dal prof. Behring, si recarono a visitare i suoi preparati per lo studio della tubercolosi bovina.

Il prof. Behring tenne una conferenza sulla inoculazione profilattica nei buoi, esponendo i successi ottenuti, preservando parecchi buoi da gravi infezioni. Dichiarò poi che condivide l'opinione del Koch, che cioè la tubercolosi umana sia meno pericolosa per i buoi; mentre ritiene la tubercolosi bovina pericolosissima per l'uomo. Quindi si dovranno usare le maggiori precauzioni nelle cure per il bestiame e per impedire la trasmissione della tubercolosi bovina all'uomo.

Congresso del Credito popolare francese.

Luzzatti presidente d'onore.

REIMS 28 (N). Il dodicesimo congresso delle Banche popolari di Francia, qui radunatosi, ha nominato il deputato Luigi Luzzatti presidente onorario. A presidente effettivo il congresso nominò Eugenio Rostand, che spedì tosto il seguente telegramma:

Luigi Luzzatti, deputato, Roma. Sono felice di annunziarvi che il dodicesimo congresso del Credito popolare, vi acclama suo presidente d'onore. I nostri cooperatori si ricordano del prezioso concorso e della simpatia accordati costantemente da voi alla nostra opera. *Rostand*, presidente.

L'ASSASSINIO DI BOLOGNA.

Le interviste con la Frida Ringler.

BOLOGNA 28 (N). Il corrispondente di Monaco del „Resto del Carlino" rende conto al suo giornale di una seconda intervista da lui avuta con la *ex-bonne* di casa Bonmartini, Frida Ringler. Premette che non senza fatica potè indurre la Frida a proseguire nelle sue confidenze che poi ella finì per fargli, ripetutamente, garantendogliele come vere e conformi alla deposizione a suo tempo fatta al giudice istruttore.

Disse che la prima volta che la Bonetti fu a Venezia fu verso il 10 agosto e si trattenne in casa della contessa Bonmartini otto giorni circa, dormendo al secondo piano con la servitù, mentre la Ringler, i bambini e la famiglia tutta dormivano al primo piano.

Fu in quei giorni che, essendo giunto all'orecchio della contessa che ella sparlava della sua onestà, venne, a mezzo della Bonetti, invitata a cercarsi un altro posto a Venezia od altrove, con divieto però di recarsi a Bologna.

La Frida, infatti, confessa di avere, fin da alcuni mesi prima, osservato e detto che la contessa si intratteneva in colloqui troppo intimi con altre donne: e così dicendo ella alludeva forse alla Bonetti, ma non ha voluto precisare.

Naturalmente, dopo l'avvenuto licenziamento, l'umore della contessa cambiò verso di lei al punto che non poteva più sopportarla nè voleva più parlare con lei.

„Per tal modo - continuò la Frida - essendomi venuta a mancare l'occasione di avvicinare la contessa, affermo che mai ebbi sentore alcuno della macchinazione del delitto e perciò ero ben lungi dal sospettarlo."

Detto poi delle sue abitudini giornaliere nel mese di agosto, la Frida ha proseguito così: „Il giorno 25, o il 26 agosto, verso il mezzogiorno, arrivò a Venezia, proveniente da Bologna, la Bonetti che io non vidi, ma fu udita parlare nell'anticamera e salutare il domestico che le aveva aperta la porta. La Bonetti rimase con la contessa poche ore e riparti per Bologna. Ignoro la ragione della sua venuta e quanto passò fra di loro. E' una invenzione quindi che la Bonetti abbia dormito in quella sera a Venezia, peggio poi che essa dormisse colla contessa nell'appartamento Bonmartini; che io abbia origliato alla porta e inteso le famose parole messe in bocca dall'*Avvenire* alla contessa: "Tu e Tullio ecc." e poi aggiungo che fra la mia camera e quella della contessa esisteva un salotto che abitualmente era chiuso."

Il corrispondente prosegue dicendo che il conte Bonmartini partì da Venezia il 28 agosto alle ore 14, mantenendo sempre l'umore gaio che gli era abituale e che la contessa partì da Venezia il giorno 2 settembre pagando alla Frida lire 25 e dicendole: „Domani lei devo partire col treno delle 2 per Monaco".

La Frida, non avendo danaro sufficente per recarsi direttamente a Monaco, si recò alla Posta di Venezia, dove aveva un libretto di deposito per ritirare il danaro necessario al viaggio, ma non avendo avuto modo di farsi riconoscere, risolse di partire per Bologna, dove giunse il giorno 3 settembre. Circa la possibilità che la notizia della decisione del delitto sia stata portata alla contessa dalla Bonetti, la Frida dichiara di ignorarlo completamente.

Il corrispondente conclude: La Frida mi disse inoltre che sebbene più volte richiesta di interviste da giornalisti di Bologna ella non ha mai parlato con alcuno, e che questa è la prima volta che si è abboccata con un giornalista. Aggiungo ancora che essa è dispiacente di quanto dice di lei l'„Avvenire" al punto che sembra decisa di scrivere alla Procura del Re a Bologna, per protestare.

BOLOGNA 28 (N). Il postiglione che fa il servizio per Castiglione dei Pepoli, interrogato dal giudice, affermò che il viaggio col dott. Secchi e col dott. Boari avvenne il 12 agosto; il secondo viaggio col tiro a quattro, lo fece con i coniugi Salem il 22 agosto; e il terzo viaggio col Pedrazzi e con due preti lo fece il 29 agosto. Parlando con essi delle 200 lire avute da un signore e da una signora, intese parlare del viaggio del 22 agosto.

L'„Avvenire", per infirmare subito l'alibi del Secchi, aveva insinuato che il viaggio delle 200 lire era stato fatto dal Secchi e dalla Rosina Bonetti.

Il Vaticano ed i prelati spagnuoli.

MADRID 25 (Manol.) I numerosi prelati che occupano uno scanno in Senato, avevano deciso di suscitare tra breve - mediante la presentazione d'una interpellanza - una lunga discussione parlamentare circa la politica religiosa del Governo.

Ieri, però, essi ricevettero dal cardinal Rampolla, per mezzo del Nunzio qui accreditato, l'ordine d'astenersi dal realizzare il loro proposito, sicchè, per una volta tanto almeno, essi saranno... meno papisti del Papa!

Il dott. Lapponi operato. ROMA 28 (N). Il medico del Papa, dott. Lapponi, ammalato di appendicite, fu operato dal chirurgo prof. Mazzoni, assistito dal

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO

di Raoul de Saint Albin

193

Il padre di Amedeo s'avvicinò lentamente al corpo di suo figlio e ne prese tra le sue la mano gelata, mentre grosse lagrime cadevano dai suoi occhi.

Le donne singhiozzavano, emettendo lamenti inarticolati e sordi gemiti.

Per alcuni minuti fu una scena straziante di disperazione materna facile a comprendere, ma molto difficile a descrivere.

Il capo della sicurezza rispettò dapprima quell'immenso dolore.

Egli stesso provava un'emozione profonda, e le sue palpebre erano umide; ma il dovere d'adempiere s'imponeva; perciò profittando di un momento di calma nei gemiti e nei singhiozzi, prese la parola.

— Dunque - domandò - conoscete questi poveri ragazzi?

L'effetto di questa interrogazione fu di dare una nuova intensità ai singhiozzi delle due donne.

Solo il padre di Amedeo rispose con voce bassissima e senza intonazione:

— Sì, signore... Questo qui è mio figlio!

— E questa giovane?

— E' quella che amava... che voleva sposare. Ho detto che li trovavo troppo giovani, che bisognava aspettare. Avrei forse fatto meglio ad acconsentire subito al matrimonio... Forse vivrebbero ancora se avessi acconsentito!

— E' proprio vostra figlia, signora? - riprese il capo della sicurezza, dirigendosi alla madre di Virginia, che balbettò torcendosi le mani:

— Sì, signore... è mia figlia... è la mia creatura... Non la udrò più parlarmi... Non mi bacierà più... più mai... Morta! E' morta!

— Comprendo il vostro dolore, signora. E' legittimo. Armatevi di coraggio. Non si può più nulla contro l'irreparabile!

— Del coraggio, signore? Come volete che abbia coraggio? Era sì giovane Virginia, ed eccola morta... Credete forse che una madre possa abituarsi a questa idea?

— Vostra figlia viveva con Amedeo Duvernay?

— Sì, signore... Ma la mia coscienza mi assolve... ho fatto di tutto per impedirglielo. Che volete! Quando si è giovani e quando si ama non si ascoltano i buoni consigli. Si amavano... dovevano sposarsi quando Amedeo sarebbe stato maggiorenne. Ed hanno fatto la sciocchezza di mettersi a vivere insieme.

— Li vedevate spesso?

— Qualche volta, sì, signore. Quando si è madri, si sa... si è deboli, non è vero? Ma da lungo tempo già il signor Duvernay era in collera con Amedeo e non lo vedeva più!

— E' vero? - dimandò il capo della sicurezza a papà Duvernay.

— E' vero, signore..... avevo fatto delle rimostranze a mio figlio, appunto per causa di questo matrimonio, che io non approvavo . pel momento almeno... Il povero ragazzo aveva un carattere violento, irruente... non sopportava lo si contraddicesse... bisognava che tutto cedesse davanti a lui... Io credevo di agire per suo bene... Non lo ha compreso, e ci ha lasciati sua madre e me, per andare a vivere con la sua fidanzata.

— Non si è separato da voi per altra causa se non perchè vi opponevate al suo matrimonio?

— Sì, signore. Senza ciò, sarebbe rimasto con noi sicuramente. Non avevo nessun rimprovero da fargli. Era lavoratore... ed anche Virginia del resto...

«Dovevano metter del danaro da parte.

— Infatti, si è trovato su vostro figlio una somma piuttosto rotonda... come sulla disgraziata Virginia.

— Ah! erano laboriosi ed economi tanto l'una quanto l'altro, signore! - esclamò la madre della morta. - Non spendevano tutto ciò che guadagnavano, e nondimeno non avevano bisogno di fare economie, perchè un giorno dovevano essere ricchi mediante una eredità.

— Un'eredità? - ripetè il capo della sicurezza dando un'occhiata a Fromental.

Fu il padre di Duvernay che rispose:

— Sì, signore.

— Di dove doveva venir loro questa eredità?

— E' una curiosa storia... signore... Amedeo era venuto al mondo lo stesso giorno della figlia di un uomo ricchissimo e caritatevolissimo... il conte di Thonnerieux... E il conte di Thonnerieux doveva dargli una grossa somma all'epoca della sua uscita dall'età minore, al pari che ad altri giovani nati lo stesso giorno. Deve anzi avere al collo in un involucro di panno, una medaglia d'oro legata ad un cordoncino e portante delle date e delle parole. Questa medaglia il conte ce l'aveva data diciannove anni sono; coll'ingiunzione che Amedeo la conserverebbe sempre su lui... Doveva essere, come chi direbbe, un segno di riconoscimento.

Il capo della sicurezza scambiò di nuovo un rapido colpo d'occhio con Raimondo Fromental.

Questi, ricordandosi il tenore del processo verbale del commissario di Neuilly, intervenne.

— Non hanno trovato alcuna medaglia al collo di vostro figlio Amedeo - disse. - Il processo ne fa fede.

— Lo credo, perchè doveva essere al collo di Virginia - appoggiò la madre della fanciulla. - Amedeo, che si sapeva attaccabrighe, aveva paura di perderla in qualche baruffa e gliela faceva portar costantemente.

— Ma non si è trovata nessuna medaglia neppure al collo della ragazza - replicò Raimondo.

— Questo mi stupisce... La mia povera figliuola non se ne separava mai

— E' verosimile, nondimeno, che se ne sia separata ieri... Potremmo assicurarcene, del resto, operando delle ricerche nell'alloggio che Amedeo Duvernay abitava con vostra figlia.

— Ma infine, signore, come è morto il mio povero figlio? - domandò Duvernay. - Mi hanno detto qui che si era appiccato... appiccato di sua propria mano... E' proprio vero?

— Ohimè, sì! L'hanno trovato stamane penzolante da un ramo d'albero nel bosco di Boulogne.

— Ma perchè si è ucciso?

— Ecco una domanda alla quale non so davvero come rispondere...

— Forse Virginia è morta la prima - riprese Duvernay padre. - Vedendola senza vita, alla disperazione si sarà deciso a distruggersi...

— Infatti può essere - disse il capo della sicurezza, che poi aggiunse:

— Voi che li vedevate qualche volta signora, ci avevate parlato pochi giorni prima della catastrofe?

— Tre giorni or sono ho pranzato con essi in via Julien Lacroix.

— Pareva che fossero preoccupati, che avessero qualche affanno?

— Oh! niente affatto, niente affatto, signore! Eran allegri tanto l'uno quanto l'altra, come due fringuelli.

— Sapete che cosa hanno fatto, o almeno ciò che contavano di fare nella giornata di ieri?

— Non ne so niente, signore... Non me ne hanno parlato.

Il giovane Bertrand si fece innanzi.

— Potrei forse darvi delle informazioni, su ciò, signore - disse.

— Voi? - esclamò il capo.

— Sì, signore.

— Diteci dunque quanto sapete.

(*Continua*).

— Non avevano ancora stabilito, ma Amedeo parlava di andar lontano, dalla parte di Corbeil, mi pare...

— Amedeo Duvernay aveva degli amici intimi?

— Non gliene conoscevo... Era un po' selvatico e non usciva se non accompagnato da Virginia.

— Come? Non aveva neppure dei camerati?

— Camerati di laboratorio, qualcuno. Si dicevano *buon giorno* o *buona sera*, ecco tutto. Ma non si andava molto più in là...

ghiamo è per giungere a scoprire le cause di questo suicidio, inesplicabile fino a questo momento.

— E non potremo far portar via questi poveri morti? - domandò la moglie di Duvernay.

— Adesso vi daranno l'occorrente per fare le dichiarazioni legali al municipio del circondario in cui abitavano - rispose evasivamente il capo. - Prenderete l'ora dei convogli e verrete ad avvisarci. I corpi messi qui, nel feretro, a cura nostra, saranno portati

riconoscimento.

Finalmente terminò.

Si fecero firmare alla madre desolata di Virginia ed al vecchio Duvernay i processi verbali; si dettero loro le carte necessarie per le dichiarazioni legali, ed essi si allontanarono a testa bassa e col cuore infranto.

L'ex camerata di Amedeo, quasi triste e addolorato com'essi, li seguì.

— Ebbene, Raimondo - domandò il capo della sicurezza - che pensate di quanto avviene?

Gerolamo Villard, il cameriere del fu conte di Thonnerieux? Questa medaglia e le altre date dal conte, portano dei segni, mediante i quali, è possibile scoprire il senso misterioso. Chi sa se Gerolamo Villard non ha dei complici rimasti liberi?

«Chi sa se il testamento rubato al conte non rivelava l'esistenza di una somma immensa che si poteva ritrovare mediante le medaglie riunite? Chi sa infine, se questi complici non cercano, per raggiungere il loro scopo,

ma queste apparenze sono menzognere. Dalle mie informazioni risulta questo: «Gerolamo Villard è un onest'uomo.» Non ha potuto rubare il testamento del suo padrone! Dunque niente complici dal momento che non è colpevole. E' logico?

— E' logico sì, se si ammette il vostro punto di partenza.

— Bisogna ammetterlo! - Continuò. - Un istante, ho pensato come voi, signore, che la medaglia scomparsa potesse essere infatti il movente del delitto e

c'era che una medaglia, e nondimeno ne hanno uccisi due.

«Partiti assieme per una escursione lontana, li ritrovano in un macchione del bosco di Boulogne, uno appiccato, l'altra stesa al ramo d'una quercia, l'altra stesa suolo, con la faccia volta verso terra.

«Una cosa mi pare indiscutibile: Amedeo Duvernay non viveva più da parecchie ore quando i suoi uccisori lo hanno appiccato... e lo stesso hanno fatto con Virginia, adraiandola sull'erba. Tutti e due erano morti in segui

prof. Magarucci. L'operazione è riuscita benissimo; il malato presentemente è sollevato. Il Papa ricevette il figlio di Lapponi, che gli diede notizie sulla malattia del padre.

Dono reale. VENEZIA 28 (N). In seguito a domanda del sindaco Grimani, il re fece dono al museo civico di un esemplare della pubblicazione: „Il re d'Italia - Armeria antica e moderna", opera consistente in tre magnifici albums di fototipie, riproducenti quanto di più notevole si conserva nella reale armeria di Torino, con unito il relativo catalogo illustrato. Quest'opera non fu mai posta in commercio.

Edoardo VII in Riviera. PARIGI 28 (B). Il „Figaro" assicura che Edoardo VII si recherà a Cannes in occasione delle regate che si svolgeranno lungo la Riviera dell'8 al 13 novembre. Il re Edoardo intraprenderà poi col suo yacht „Victoria and Albert" parecchie escursioni lungo la Riviera.

Il principe di Danimarca in Germania. PARIGI 28 (N). Il „Figaro" accennando alla visita del principe danese all'imperatore Guglielmo, dice che questa visita è una prova che fra gli avversari del 1864 non esiste più alcuna avversione; la qual cosa contribuirà pure al mantenimento della pace.

Ministri in giro. YALTA 28 (N). Ieri arrivò qui il ministro Plehwe.

FINANZA E COMMERCIO.

Una lega nordamericana contro l'Europa.

CHICAGO 28 (N). Ieri al club commerciale il generale James Wilson tenne un discorso a favore di una libera coalizione commerciale degli Stati Uniti, Cuba, Portorico, Messico e Canadà contro l'Europa. Questa coalizione gioverebbe al predominio commerciale degli Stati Uniti. Il Canadà verrebbe autorizzato ad applicare le tasse americane contro le provenienze inglesi. La dottrina di Monroe dovrebbe venir estesa anche al Canadà; e se l'Inghilterra minacciasse la sua colonia, nel conflitto interverrebbero gli Stati Uniti.

I trattati commerciali.

BERLINO 28 (N). Il corrispondente della „N. F. Presse" rilevò da fonte diplomatica essere falsa la notizia della „Morning Post", che il Governo germanico avrebbe in una nota caldeggiata la proroga dei trattati commerciali. Su questa vertenza il Governo tedesco non inviò alcuna nota. Invece gliene pervenne una dalla Russia, nella quale si discute l'eventualità della proroga dell'esistente trattato russo-germanico.

Un concorso per gli agricoltori.

ROMA 28 (N). E' aperto il concorso a tutto il 30 novembre 1902, alla corona d'oro che la Società degli agricoltori italiani ha istituito per premiare quelle persone o società, le quali nell'anno decorso avranno contribuito in modo insigne, generalmente riconosciuto, al progresso dell'agricoltura. I candidati dovranno essere presentati almeno da dieci soci. Per il regolamento ed altro, rivolgersi alla Società degli agricoltori italiani, Roma, via Poli 53.

Per il prestito serbo.

BELGRADO 28 (N). L'ex-presidente dei ministri, Vuic, è partito oggi per Parigi in qualità di delegato del Governo serbo nella questione del prestito.

La „Mercur" di Vienna.

VIENNA 28 (B). Il Consiglio d'amministrazione della Società per azioni „Mercur", ha deliberato di dare maggiore sviluppo agli affari di Banca, di proporre ad un'assemblea generale straordinaria un aumento del capitale nell'importo di tre milioni di corone. Le nuove azioni saranno assunte dalla Banca per commercio e industria di Berlino-Darmstadt. Il capo della ditta Duschka, che col 1. gennaio p. v. verrà ceduta alla Società „Mercur", sarà eletto vicepresidente e due direttori della Banca di Darmstadt entreranno nel Consiglio d'amministrazione della „Mercur".

Strascichi del crak della Banca di Lipsia.

LIPSIA 28 (N). L'amministrazione concursuale della Banca di Lipsia comincerà domani a pagare il secondo dividendo del concorso che ammonta al 20 p. c. Il pagamento continuerà per circa tre settimane.

Il 3.50 p. c. italiano.

ROMA 28 (N). Il ministro Di Broglio coglierà l'occasione dell'esposizione finanziaria, che farà in una delle prime sedute della Camera, per fare una larga e documentata difesa del suo operato per la emissione del 3 50 per cento. Il Di Broglio ha ordinato la restituzione alla Banca d'Italia di trenta milioni avuti per anticipazioni statutarie; le nostre casse all'estero furono già provvedute dei fondi per pagare con l'„affidavit" i tagliandi del 1. gennaio. Fu provveduto inoltre al rimborso di 90 milioni di buoni del Tesoro.

CRONACA PER TELEGRAFO

Un arresto per la bomba di Livorno.

LIVORNO 28 (N). Fu arrestato Ettore Cateni, ventiseienne, rivoluzionario, ritenuto autore dell'attentato con la bomba al vescovato.

LIVORNO 28 (N). Il Cateni è gravemente indiziato quale autore dello scoppio della bomba. Si dice che appartenga al partito anarchico. L'anno scorso partì da Livorno per Buenos Ayres, donde tornò da poco in patria. Fu riconosciuto dal bambino Pezzetti come colui che insieme ad un'altra persona, finora sconosciuta, poco prima dello scoppio fu visto chinarsi sullo scalino di Sant'Andrea in atto di deporvi un oggetto che ritiensi fosse la bomba.

Le indagini continuano. Il Cateni ha subito parecchi interrogatori prima in Questura poi dal giudice istruttore.

LIVORNO 28 (N). Il Cateni fu arrestato dal commissario Bonelli con sei agenti. Fino da stamane egli era vigilato dalla Questura. E' livornese, ha 25 anni; lavora in casseforti. Un'altra persona, oltre al ragazzo, lo vide chinarsi sul gradino della chiesa di S. Andrea e poi fuggire; è un tal Paoleschi, il quale afferma di riconoscerlo sicuramente. Dicesi che non anarchico, ma repubblicano intransingente sia il Cateni. Si smentisce ch' egli sia da poco reduce dall'America. E' di media statura, snello, pallidissimo. Veste giacca nera e pantaloni a quadretti bianchi e neri. La persona veduta dal Paoleschi vestiva tutta di nero. Il Cateni è stato condotto sotto buona scorta al letto del bambino che trovasi ferito all'ospedale e che lo riconobbe subito.

La madre del Cateni, avendo appresa poco fa, in via della Madonna, nuova, l'arresto del figlio, si diede a gridare disperatamente: „E' innocente! era a casa a quell'ora!" - poi la povera donna svenne. Procede attivissima l'istruttoria.

Gli Humbert.

PARIGI 28 (B). Secondo il „Petit Parisien" parecchi agenti di p. s. sarebbero partiti per la Spagna, dove, a quanto si assicura, si sarebbe scoperto che la famiglia Humbert si trova ricoverata in un chiostro.

La fabbrica di nobili.

PRAGA 28 (N). Processo Müller de Mildenberg. Nell'odierna udienza durata dalle 9 ant. alle 3 pom. si esaminarono quattro dei ventitre casi di truffe. L'imputato tentò ogni volta di giustificarsi col dire: Io non ho falsificato nulla, i documenti da me forniti erano autentici." I periti però in ciascun caso dimostrarono che i documenti sono falsi. Quale fiducia l'imputato abbia saputo procurare alle sue falsificazioni risulta dallo strano fatto che l'albero genealogico destinato a provare la nobiltà del conte Osaký era stato confermato da due gentiluomini ungheresi, e da un alto funzionario ungherese. Forse il Müller fu incoraggiato da queste conferme a presentare l'albero genealogico per la firma al luogotenente Coudenhove, il quale però dispose che l'albero venisse esaminato da competenti, i quali scoprirono facilmente la truffa.

Un altro defraudo

ARAD 28 (N). Alla Banca industriale e popolare di Arad, fu commesso un ingente defraudo che si fa ascendere a 305.000 cor. Il malversatore sarebbe Adolfo Boehm, membro del consiglio comunale e direttore generale della Banca. I defraudi duravano da sette od otto anni e furono commessi nel modo seguente: Il Boehm apriva all'Istituto conti falsi a nome di ragguardevoli cittadini di Arad, dando poi in nome loro commissioni alla Borsa. Le differenze venivano pagate dalla Banca ai finti commissionarî e computati nei loro conti. Qualche tempo fa giunse alla direzione della Banca un telegramma di un sensale di Borsa, il quale chiedeva il sollecito pagamento di una differenza di giuoco per 110.000 cor.

Sendochè il Boehm giaceva gravemente malato di polmonite, il telegramma capitò nelle mani del vice-direttore, che scoperse in tal guisa il defraudo. Siccome il Boehm è moribondo finora non fu mossa denuncia. La direzione della Banca si impegnò di coprire l'ammanco cagionato dal defraudo. E finora versò già 200,000 corone nelle casse della Banca.

Stamane una folla di depositanti fece ressa agli sportelli della Banca.

Salvini derubato.

FIRENZE 28 (N). Durante i tre mesi d'assenza di Tommaso Salvini, ignoti ladri, introdottisi nel suo villino, rubarono un servizio da the, medaglie e corone d'oro massiccio, pregevoli ricordi artistici, lasciando solo la medaglia offertagli dai cittadini di Trieste.

Intemperie, danni e vittime.

MESSINA 28 (N). A San Filippo inferiore l' acqua allagando una casa rurale, vi sorprese due contadini che annegarono.

CAGLIARI 28 (N). In seguito ad una forte alluvione, le ferrovie reali sarde sono interrotte in molti punti; i danni sono rilevanti.

Rivolta ai carabinieri. Un ferito.

TORINO 28 (N). Circa alle due di ieri notte, due carabinieri costringevano ad uscire da un'osteria presso Brusasco una comitiva di una diecina di giovinastri disturbatori. Giunti in istrada, costoro bersagliarono i carabinieri con sassate e con colpi d'arma da fuoco, lasciandoli però illesi. Uno dei carabinieri sparò un colpo di moschetto a mitraglia, ferendo uno dei rivoltosi e mettendo in fuga gli altri. Tre furono arrestati; il ferito risanerà in qualche settimana. Recaronsi ad investigare sul luogo l'autorità giudiziaria e un capitano dei carabinieri.

Suicidio.

DRESDA 28 (N). Emilio Wünsche, direttore della Società per la fabbricazione di apparati fotografici di Dresda, si è ucciso annegandosi. Il suicidio sarebbe stato determinato da imbarazzi finanziari. La società non soffre danni.

Un fallo riparato.

LEOPOLI 28 (N). Tempo fa era scomparso da questa stazione della ferrovia dello Stato il cassiere cav. Trzynski, dopo aver defraudato 6800 corone. Oggi giunse qui una lettera da Monaco (Baviera) nella quale egli comunica che la *roulette* gli fece vincere 70.000 corone. Perciò rimette alla direzione delle ferrovie 7000 corone, cioè 200 corone più dell'importo defraudato.

Accidente ferroviario.

KIEW 28 (N). Tra le stazioni di Fastov e Coscanga deragliò un treno merci. 21 vagoni dei 46 del treno andarono fracassati. Un conduttore rimase leggermente ferito.

Un ricercato che somiglia a re Alfonso!

MADRID 27 (*Manol.*). I giornali commentano oggi, burlescamente, una *bella pensata* del prefetto e capo della Polizia di Madrid, signor Barroso. Questi, in una circolare da lui diretta ieri ai delegati di Polizia suoi subordinati, per ordinar loro la ricerca e la cattura d'un ladruncolo diciassettenne, accompagnò l' ordine con quest'unico „connotato" del „catturando": „Molto somigliante a S. M. il re!" *(sic!)*.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Un coltello conficcato nell'occhio.

La sera del 26 settembre, verso le 11, i braccianti Riccardo Cologuese detto „Lesca" e Giovanni Petrich, dopo essere stati a bere e a giocare in un' osteria di via dell' Olmo, scendevano, brilli, per la via Barriera. Ad un certo punto riattaccarono una discussione di giuoco e s'insultarono con il florilegio più scelto delle ingiurie triestine. Il Petrich, benchè malfermo in gambe, riuscì ad assestare un pugno sul viso all' avversario, il quale, per tutta risposta, cavò fuori il coltello e gli menò un colpo alla faccia, poi tranquillamente si allontanò. Il disgraziato Petrich per la violenza del colpo era caduto a terra e cercava di estrarre il coltello che gli era rimasto conficcato nell' osso lacrimale. I suoi sforzi furono vani, come vani furono quelli dell' ispettore Varivodich e di altre persone, come inutili furono i tentativi di alcuni medici ed infermieri dell'ospedale, dove subito il ferito fu trasportato. Solo con una tenaglia fu possibile estrarre l'arma!

Ma il Petrich dev'essere particolarmente protetto da qualche santo, perchè, ad onta della prossimità della ferita al globo dell'occhio destro, questo non era stato menomamente leso!

Il Cologuese, arrestato più tardi, comparve ieri innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di grave lesione corporale.

A sua discolpa asserì di essere stato ubbriaco: ad ogni modo agì per legittima difesa, perchè colpito prima da un pugno.

Il danneggiato ricorda di aver dato un pugno al Cologuese, ma dice: „Ciò, el me podeva risponder anca con un pugno!"

La Corte condanna l'accusato a 10 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

La solita domestica.

Giovanna Calcich di Adamo, d'anni 17, da Baz (Postumia), era alle dipendenze della famiglia Kmoschek, in via Chiozza, la quale aveva come subinquilino l'oste Simone Cucura. Il 1. ottobre questi ebbe a notare la sparizione dal suo portamonete di 3 pezzi da 20 corone e i suoi sospetti caddero sulla Calcich, la quale, messa alle strette, confessò di averli rubati. Ieri, sotto l'accusa di furto, ella comparve innanzi ai giudici.

A sua discolpa disse di aver agito sotto l'impulso dello stringente bisogno.

La Corte, in vista di numerose mitiganti, tra cui la giovanile età, la condannò a 4 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

I discepoli di „Bellabestia"

fanno onore al loro maestro. Ieri ne comparvero due innanzi ai giudici, ma, per ammissione d' uno di essi, a fare il colpetto in danno delle lavandaie sorelle Debelich, il 1. agosto, in via dell' Istria, devono essere stati almeno in quattro. Forzarono la porta di casa delle due povere donne e asportarono una spilla d'oro, una coperta di „piqué", un lenzuolo di mussolina e dei fazzoletti di seta.

La Polizia operò degli arresti fra i componenti la banda di „Bellabestia", dietro indicazioni vaghe potute desumere dalle dichiarazioni del ragazzo Luigi Prestotnik detto „Magia". Ma gli arrestati, obbedendo alla rigorosa consegna del silenzio, impostasi a vicenda, frustrarono le domande del giudice istruttore. Solo uno di loro, Alessandro Neubauer, conosciuto nel mondo dei ladruncoli sotto il nome di „Mamario", s'indusse a confessare di essere entrato nella casa delle Debelich insieme con altri tre da lui conosciuti sotto i nomignoli di „Ciuntar„, „Gatto" e „Striga". „Ciuntar" era Cesare Pollack, di 14 anni, apprendista pittore, il quale venne arrestato. Il Neubauer, però, quando fu confrontato col Pollack, incominciò a tentennare e finì per dire che non si ricordava se fosse stato presente e partecipe al furto. Il Pollack fu rimesso in libertà, ma poi fu nuovamente arrestato.

Iermattina il Neubauer e il Pollack comparvero innanzi ai giudici.

Il Neubauer è confesso; l'altro è negativo, ma non sa dire dove e come abbia passato la mattina del fatto.

Antonia Debelich, una delle danneggiate, specifica il danno. Tornata a casa, verso le 11 e mezzo, trovò la porta sfondata e gli effetti mancanti.

Romano Besich, anch'egli famoso ladruncolo, in espiazione di pena e indiziato come partecipe anche al presente fatto, dice che la mattina del 1. agosto, verso le 11, si vide col Pollack.

Luigi Prestotnich detto „Magia", nel suo deposto scritto, del quale vien data lettura, dice che verso l'una di quel giorno, s'avviò con certo „Toia" verso Sant'Anna. Vicino al Macello s' incontrò con „Cibo", „Gatta" e „Tondello", i quali l'obbligarono a recarsi con loro. In via dell' Istria si fermarono per andare a chiedere da bere in una casa. Li intese litigare con una donna che dava loro dell'acqua, perchè, avendo essi domandato notizie del furto in danno della Debelich, quella li aveva rimproverati dicendo: „Forse sè stadi vualtri". Al loro ritorno „Gatta" diceva a „Cibo": „Te ga fato bastoni. Podevimo andar pel bosco, inveze cussì semo stai scoverti".

Egli poi riuscì a fuggire, saltando su di un carro che passava di corsa.

Maria Caris, sarta, abitante nei pressi della casa della Debelich, dice nel suo deposto che la mattina di venerdì, primo agosto, verso le 11 e un quarto, vide un gruppo di quattro ragazzi venir via dalla parte della casa Debelich. Uno di essi portava sotto il braccio un involto. Seppe più tardi del furto.

Il difensore del Neubauer, avv. Krauseneck, domanda una perizia medica per assodare lo stato mentale del suo difeso, il quale va soggetto ad attacchi epilettici.

La Corte respinge la proposta.

Dalle fedine penali e dalle informazioni della Polizia, risulta che entrambi gli accusati sono stati condannati altre volte per contravvenzione di furto. Il P. M. sost. procuratore di Stato Clarici, domanda lo accoglimento dell' accusa; subordinatamente, l' assunzione di nuovi rilievi, specie nei riguardi del Pollack. Pel Neubauer domanda anche la sorveglianza della Polizia, dopo espiata la pena.

L'avv. Krauseneck domanda l' assoluzione del Neubauer, dicendo che la malattia di cui questo soffre non dà alcun affidamento sulla verità di quant'egli ebbe a dire. E' possibilissimo che avendo inteso parlare del furto, ne sia rimasto tanto impressionato, da suggestionarsi come autore o uno degli autori di esso.

L'avv. Breitner, basandosi sulle contradditorie dichiarazioni del Neubauer, domanda l'assoluzione del Pollack.

La Corte assolve il Pollack e condanna il Neubauer a 6 mesi di carcere duro con un digiuno al mese e alla sorveglianza di Polizia.

Il Neubauer s'adatta.

*

Presiedeva il cons. Petronio: giudici i cons. Crusiz, Maffei e Rismondo. P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Clarici.

Una sentenza riformata.

Riportammo a suo tempo il resoconto del dibattimento per contravvenzione al buon costume mediante pubblico scandalo, tenuto il 17 dello scorso luglio, a carico di Antonio Delpupp, capo facchino dei magazzini della ditta Bienenfeld al Punto franco. Il Delpupp, accusato di atti immorali in danno di „sessolotte" e specialmente di una di esse, Carolina L., fu condannato a 5 giorni d'arresto.

Contro la sentenza il Delpupp presentò ricorso, il quale venne discusso in questi giorni dinanzi al Tribunale provinciale quale Senato d'appello.

Il Delpupp fu assolto.

Sosteneva il ricorso l'avv. Breitner.

CRONACA LOCALE E FATTI VARII.

Conciliazione, arbitrato e conflitti di lavoro. Anche domenica, traendo insegnamenti dallo sciopero appena composto fra il Lloyd e i suoi fuochisti e marinai, fummo indotti a svolgere di nuovo l' antica nostra proposta circa la opportunità dell' immediato ricorso delle parti contendenti all' arbitrato, non appena una divergenza si sia concretata in vertenza. Ora a questa opportunità che è una vera necessità del pacifico svolgimento delle relazioni fra capitale e lavoro, si inspira, nella parte sua più importante, il nuovo disegno di legge sul contratto di lavoro che il ministro di grazia e giustizia del Regno d' Italia, in accordo col ministro d' agricoltura, industria e commercio, presenterà alla imminente Sessione del Parlamento italiano e che alcuni giornali ci recano, disputata primizia. Quello che in difetto di leggi, noi vorremmo accettato dalla coscienza libera dei lavoratori e dai principali, verrà nel vicino Regno regolato da esplicito statuto.

E' un notevole passo che l' Italia farà, con questo progetto, sulla via della legislazione sociale. Ed è anche esempio degno di imitazione specie per quegli Stati che, come l' Austria, sentono la necessità di riformare i loro regolamenti industriali ormai vecchi e non potranno sottrarsi dal far ragione, nelle nuove leggi operaie, a questi urgenti postulati della moderna vita del lavoro.

*

Determinato e reso per quanto possibile, obbligatorio il contratto di lavoro, stabiliti gli obblighi reciproci delle due parti e i modi di risolvere le contestazioni singole che potessero sorgere tra lavoratore e principale, il nuovo progetto italiano cerca di dettare le norme per appianare i ben più gravi *conflitti collettivi*, che possono dar luogo - come dice il testo - ad abbandono, a sospensione generale o parziale di lavoro, chiusura di fabbrica, boicotaggio e simili.

In questi casi il progetto stabilisce che si debbano tentare due vie: prima la conciliazione, poi l'arbitrato.

Le parti - siano esse lavoratori o padroni di una fabbrica o di più fabbriche, di un comune o di più comuni, di una industria o di più industrie *devono promuovere* la conciliazione delle controversie o conflitti collettivi *e possono chiederne* la risoluzione *arbitrale*, spiegando la loro azione dinanzi ad istituti od organi stabiliti dalla legge a tale scopo, a loro facile portata, permanenti o di immediata costituzione in taluni casi, istituti od organi che crescono sul tronco dei collegi dei probiviri.

Dunque è obbligatorio il promuovere la conciliazione di quelle controversie, ma dipende dalla volontà delle parti il deferirle all'arbitrato, il quale non ha luogo se non sull'accordo delle parti stesse.

Per facilitare la conciliazione e l' arbitrato ed evitare dissensi nella scelta delle persone alle quali affidarne l' incarico, si stabiliscono istituti permanenti di conciliazione e di arbitrato, uno locale e l'altro provinciale per il caso di controversie che comprendono persone e industrie oltre i confini di limitate circoscrizioni.

L'istituto locale è il collegio dei probiviri, su cui già dispone la legge; ma ove questo manchi, si può provvedere a certe condizioni, con gli istituti liberi di conciliazione e d'arbitrato già esistenti.

La Commissione provinciale è composta di un presidente, di un presidente supplente e di sei membri eletti ogni anno dai collegi dei probiviri della provincia. I membri debbono essere scelti metà fra gl'imprenditori o padroni e metà fra i lavoratori, inscritti nelle liste delle rispettive classi per la costituzione dei collegi dei probiviri. I due presidenti possono essere scelti fra i magistrati e fra coloro che possono essere nominati giudici conciliatori.

La Commissione provinciale è divisa in due sezioni, l'una per le controversie industriali, l' altra per le controversie agricole.

Il processo verbale o atto di conciliazione e la risoluzione arbitrale sono titoli esecutivi ed obbligano le parti per il tempo in essi stabilito. Il termine non può essere superiore a due anni e si intende successivamente rinnovato d'anno in anno, se non interviene disdetta.

La risoluzione arbitrale ha effetto retroattivo a favore di chi non ha sospeso il lavoro o lo ha ripreso prima che essa sia pronunziata. Sono nulli i patti con i quali si stabiliscono singolarmente condizioni di lavoro inferiori a quelle fissate nell'atto di conciliazione e nella risoluzione arbitrale.

L' inadempimento di quanto è disposto nell'atto di conciliazione e di risoluzione arbitrale; in altri termini, la violazione, la inesecuzione degli accordi stipulati o delle determinazioni intervenute, costituisce contro l'inadempiente giusto motivo di risoluzione del contratto di lavoro, con la naturale conseguenza dei danni.

La continuazione dello „statu quo" durante la istruttoria della conciliazione e dell' arbitrato non è obbligatoria: o quanto meno non è un obbligo che incontri una sanzione civile e tanto meno penale diretta; però si deve fare opera presso le parti per non alterare lo „statu quo" e continuare o far continuare quindi il lavoro. Ma non è esclusa la possibilità che la continuazione sia ordinata in uno di quei provvedimenti interinali, che sono nella facoltà del presidente della Giuria o della Commissione e che possono essere prescritti durante la procedura, in caso d' urgenza, nell' interesse delle parti o del lavoro. Anche la contravvenzione alle prescrizioni fatte in questi provvedimenti, che spesso avranno il vantaggio di affrettare la fine del conflitto, può costituire giusto motivo di risoluzione del contratto di lavoro, con la naturale conseguenza dei danni.

Il progetto di legge dà le norme fondamentali sulla natura e sullo svolgimento della conciliazione e dell' arbitrato; le norme specifiche saranno date con decreto reale, sentito il Consiglio del lavoro.

Un altro regolamento di carattere più generale disporrà poi quanto è necessario per la esecuzione e per il completamento della legge.

*

Come si vede, il progetto italiano non va sino all'obbligo dell'arbitrato che per ora è in vigore soltanto nella Nuova Zelanda. Ma nell'obbligo del procedimento di conciliazione è non solo la garanzia che agli scioperi non si giunga così facilmente, ma è anche accennata la via acchè nel momento decisivo le parti riavvicinate già dal procedimento di conciliazione, sieno più accessibili all'idea dell'arbitrato.

La disposizione poi che quando trattisi di servizi pubblici importanti (illuminazione, distribuzione d' acqua, mezzi di trasporto ecc.) il prefetto o il pretore debba promuovere *ex officio* il tentativo di conciliazione ove le parti manchino o indugino a corrispondere al loro obbligo, è altro provvedimento atto a porre basi più sicure e pacifiche alle relazioni fra capitale e lavoro in quelle imprese che più direttamente si collegano con l' interesse generale.

La nostra proposta, messa innanzi subito dopo i fatti di febbraio e rinnovata domenica, si copre col disegno di legge italiano specie là ove questo innesta gl'istituti permanenti di conciliazione sulla istituzione già esistente dei probiviri. I collegi dei probiviri corrispondono appunto ai Tribunali industriali della legislazione austriaca, le cui varie sezioni - a seconda delle industrie - ci parevano gli istituti più idonei a fungere l' Ufficio di conciliatore ed arbitro nei conflitti di lavoro, minaccianti o scoppiati.

Il progetto di legge italiano va perciò raccomandato al più serio studio dei fattori che il Governo di Vienna verrà richiedendo del loro parere sulla riforma della legge industriale. Una legge industriale nuova che trascurasse codesti gravi problemi, non sarebbe degna di recare in testa il segno del nostro tempo che di quei problemi e della loro pacifica risoluzione è sì intensamente preoccupato.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signorina Emilia Magnaron, dalla sig.a Mary Sforzi cor. 5; dalla famiglia avv. Perco cor. 15.

Per onorare la memoria del compianto sig. Davide Luzzatto, dai signori: Ettore ed Emma Daveglia cor. 20, Vittorio Segrè cor. 15, Ermenegildo Bartek cor. 20, E. Farchi ed A. Welisch cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Guiscardo Sillich, dal sig. Giacomo Filini cor. 10.

Associazione medica. - La cura del lupus. Iersera, sotto la presidenza del dott. Brettauer, l' Associazione medica tenne un' adunanza scientifica.

Il presidente saluta i soci per l' apertura della nuova sessione; ricorda la morte avvenuta del socio dott. E. Marcus; commemora con sentite parole il defunto Rodolfo Virchow, che tenne nell'ultimo mezzo secolo lo scettro fra i medici, accennando ai rapporti che egli ebbe con Trieste. L'assemblea onora i morti assorgendo. Il preside fa poi varie comunicazioni d'indole interna.

Fuori dell'ordine del giorno, il dott. Corazza presenta un caso non comune di pemfigo.

Il dott. Steiner presenta poi cinque casi di balbuzie ed una bambina tartagliante, tutti curati in modo da non poter più riconoscere il difetto da cui erano colpiti. Aperta la discussione, i dott.i Brettauer, Cominotti, Ferrari e Luzzatto Angelo rivolgono delle domande cui il conferenziere risponde.

Il dott. Freund parla della cura del lupus e presenta un ammalato che si trova in istato di sensibile miglioramento dopo un anno e mezzo di cura. Nella discussione, il dott. Corazza espone le sue vedute sulla terapia del lupus che in gran parte collimano con quelle esposte dal conferenziere. Il dott. Attilio Luzzatto riferisce di un caso da lui curato con fortuna nel 1876 e che non si riprodusse più. Il dott. Nicolich dichiara di aver visto nella sua lunga pratica guarire molti casi di lupus, ma che poi ebbe a incontrare purtroppo anche tali casi che si dimostrarono recalcitranti ad ogni metodo curativo. Il dott. D'Osmo ricorda un caso di lupus trattato alla Poliambulanza con la tubercolina di Koch, senza risultato, e che poi fu guarita con mezzi chirurgici. Il dott. Menz parla dell'applicazione dei raggi Röntgen nella cura del lupus, da lui fatta in due casi, senza risultato notevole.

La Camera dei medici terrà una seduta domani sera, giovedì, alle 7 1/2 col seguente ordine di trattazione: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente seduta. — 2. Comunicazioni della Presidenza. — 3. Relazione sul congresso dei delegati delle Camere dei medici, tenutosi ai 7 e 8 dicembre a Czernovitz, e deliberati da prendersi su alcuni argomenti che vi furono trattati. — 4. Circolare della Camera gerente: a) intorno al diritto del medico di tenere armadio farmaceutico a stabilita distanza da una farmacia; b) sulla proibizione ai medici militari di assumere posti ad onorario fisso. — 5. Due lettere pervenute da questa I. R. Direzione delle poste. — 6. Presentazione del bilancio preventivo pro 1903.

Una sala frigorifera, ovvero l' ufficio telegrafico centrale. Ci scrivono:

„I forestieri dicono che Trieste possiede uno dei migliori uffici telegrafici e postali del Continente. Ed è vero. Ma non si può dire che la disposizione degli uffici sia ideale. L'Ufficio d'impostazione dei telegrammi, per esempio, è collocato così male, che peggio non potrebbe essere.

„Si è cercato di riparare all'inconveniente, facendogli un ingresso dall'atrio in posizione meno esposta, e si è provveduto così per il giorno; ma per la notte? Dopo la chiusura degli ingressi principali, l'entrata all'ufficio telegrafico avviene dall'ultima porta a destra, della facciata. Appena varcato l'uscio, la persona che si reca a telegrafare si trova *nell'ufficio*, vale a dire che l'ufficio è nell'atrio, quasi in istrada! D' estate ciò è tollerabilissimo, ma d'inverno e con la bora! Uno che si rechi a telegrafare e che non abbia avuto l'accortezza di preparare prima il telegramma, ha la sicurezza matematica di buscarsi per lo meno un raffreddore.

„Nè gli impiegati stanno meglio. Ad ogni apertura di sportello, è una folata di vento, un'ondata di freddo, una promessa di sicuro malanno che ricevono sul viso e sul petto.

„E' veramente deplorevole che non si sia pensato ancora a rimediare a questi inconvenienti che sono una continua minaccia per la salute del pubblico e degli impiegati. Basterebbe portare l' ufficio per il pubblico nel posto ove si trovano oggi gli impiegati, mettendo questi in uno degli stanzoni vicini, o ridurre il primo quadrato dell' atrio-ufficio... ad ufficio di atrio, chiudendolo e trasportando l' ufficio più innanzi. Almeno per l' inverno!..."

(Segue la firma.)

Conferenza Silvestri. Ricordiamo che venerdì, alle 8 pom., *il prof.* don Emilio Silvestri terrà nella sala della Società di Minerva una pubblica conferenza sul tema: „Una storia gloriosa".

Per un monumento. Un comitato speciale costituitosi per iniziativa dell'Esecutivo del partito socialista, bandisce il „concorso di bozzetti per il monumento ai caduti di febbraio". Il concorso si chiude il 15 novembre. I bozzetti vanno indirizzati al Comitato (via Boschetto N. 3) col nome e l'indirizzo dell'autore.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato l'ufficiale di cancelleria signor Ermanno Brundula ad aggiunto di cancelleria nella IX classe di rango.

Per i danneggiati dalle alluvioni in Sicilia. Al Consolato del Re d'Italia pervennero a favore dei danneggiati di Sicilia, dal console generale di Francia sig. de Laigue cor. 50.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Emiglia Magnaron, dalla famiglia Giuseppe Beduarz cor. 40, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Davide Luzzatto, dai signori Samuele e Virginia Oblath, genero e figlia dell'estinto, cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia, cor. 15 a favore della Lotta contro la tubercolosi, cor. 20 al Rabbino maggiore per una famiglia povera; Emilio ed Elvira Prister, genero e figlia dell'estinto, cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves; dal signor G. Millossovich cor. 40, a favore della Guardia medica; dal signor Teodoro C. Simeoni cor. 20, a favore dell'Infermeria Treves; dal sig. Girolamo Carpi cor. 10, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— Per onorare la memoria del signor Davide Luzzatto, la ditta Pietro Amodeo elargì alla Guardia medica cor. 15; e la famiglia Gomelli cor. 40 alla fraternita di Misericordia.

Ottobre $4^{88}/_{100}$, Ottobre-Nov. $4^{40}/_{100}$, Novembre-Decembre $4^{40}/_{100}$, Dec.-Genn. $4^{44}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $4^{43}/_{100}$, Febbraio-Marzo $4^{45}/_{100}$, Marzo-Aprile $4^{46}/_{100}$, Aprile-Maggio $4^{48}/_{100}$, Magg-Giugno $4^{48}/_{100}$, Giugno-Luglio —.—.

Cereali. Londra 27. Frumento future Market mese corr. 6.03/4, dicem. 6.11/2, marzo 6.23/8. Formentone mese corr. —.—, dicembre 4.0—, Febbraio 4.31/4.

Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits Apert. 120.— Chiusa 1183/4. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 527/16, p. 3 mesi 525/8.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 18.50. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 57.50, per novem. 57.50, per nov.-dic. 57.75, gennaio-aprile 57.75. calmo

Modificazioni di orari. - La direttissima Trieste-Roma. La Direzione delle ferrovie dello Stato ci comunica: A datare dal 3 novembre a. c. sulla linea Monfalcone-Cervignano l'orario delle corse verrà modificato per modo che l'attuale congiunzione Trieste-Venezia viene nuovamente accelerata ed in pari tempo viene stabilita una congiunzione diurna diretta fra Trieste e Roma.

Il treno N. 5 b della Ferrovia Meridionale partirà, come attualmente, da Trieste alle 6.20 ant., proseguendo quale treno celere da Nabresina, ed arriverà perciò a Venezia già alle 10.16, anzichè alle 10.47 ant. A Mestre sarà raggiunta la coincidenza del treno diretto per Bologna-Firenze-Roma, ove si arriva alle 11.25 pom.

Il treno omnibus N. 612 della linea Monfalcone-Cervignano non partirà più da Cervignano alle 6.35 ant., ma già alle 6.15 ant., ed arriverà a Trieste alle 8.30, anzichè alle 8.45 ant.

Il treno omnibus N. 613, in partenza da Trieste alle 12.30, arriverà a Cervignano alle alle 2.07 pom., anzichè alle 2.10 pom., e a Venezia alle 6.20 pom., anzichè alle 6.30 pom.

L'itinerario degli altri treni percorrenti questa linea non viene modificato.

I treni celeri N.ri 601, 602, 603 e 604 avranno come per lo passato vetture di I e II classe fra Trieste Ferr. Merid. - Venezia e vetture dirette di III classe fra Monfalcone-Venezia.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 220 per fornitura di camiciotti ad uso dei bambini del civico giardino di infanzia in via Pallini; di cor. 42 per una porta nel quartiere del portinaio dell'Ospedale di S.ta Maria Maddalena; di cor. 35.80 per istrumenti chirurgici ad uso dello stabilimento di maternità; di cor. 120 per la segregazione del locale delle caldaie e della macchine a vapore del civico Ospedale; di cor. 42 per l'acquisto di un lavamano per i medici della terza divisione; di cor. 110 per riparazione del portale d'ingresso del cimitero; di cor. 200 per l'impianto di spalliere di tuie nel cimitero; di cor. 120 per restauro di due stanze d'ufficio; di cor. 900 per guida lastricata tra le vie Fontana e S. Francesco; di cor. 1000 per la sistemazione della strada di Triestinicco; di cor. 393 per demolizione di una tettoia del fondo N. c. 2 di Piazza dei foraggi; di cor. 30 per riparatura al serramento della chiesa di Cattinara; di cor. 125.43 per riparazioni alla casa comunale N. 765 di Servola; di cor. 114.80 per picchettatura dello scalone del palazzo comunale in Piazza grande; di cor. 66.60 per sorpasso di spese nel restauro della strada della stazione a S. Croce; di cor. 21.56 per lavori di riparazione nella chiesa di S. Antonio Patavino; di cor. 1300 per rifacimenti edilizî nell'abitazione del guardiano del Farneto; di cor. 46 per riparazione dell'orologio di Opicina; di cor. 200 per riparazione della pompa della strada di Trebiciano.

La demolizione d'una casa pericolante. D'ordine del Municipio, ieri fu iniziata la demolizione della casa Modesto, in Rena vecchia, sotto il Castello. Era una casa di quattro piani, di recente costruzione. Alcuni mesi fa aveva presentato delle fenditure allarmanti, e si era tentato di puntellarla e di rabberciarla, ma poi si sarebbe constatato che non era la casa che si sfasciava, ma il sottosuolo che franava. Perciò ne è stata ordinata la demolizione per evitare che cadesse addosso alle case sottostanti.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un importo di denaro rinvenuto in via di Muda vecchia. — Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuto dal sig. Palladini in piazza delle Legna. — Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro ed un biglietto del Monte di Pietà rinvenuto alla Posta. — Una borsetta a mano da signora contenente un portamonete con un piccolo importo di denaro, rinvenuta in piazza delle Poste. — Uno stivale in lavoro rinvenuto dal ragazzo Emilio Vouk in via della Madonnina. — Un guanto di lana da bambino rinvenuto sulla via. — Due singole chiavi rinvenute sulla via.

*** Il sig. Carlo Monteverde, trovarobe della compagnia Reinach-Pieri, abitante in via San Giacomo N. 1, rinvenne ieri nel suo camerino un polizzino del Monte di pietà relativo ad un pegno prezioso, e si affrettò a depositarlo al nostro ufficio.

Ferimenti. Gildo Tribusson, di 29 anni, fu accompagnato iersera all'ospedale, perchè in una rissa avuta in via Cavana aveva ricevuto una coltellata al fianco. Lo medicarono i dottori Cofler „junior" e Fleischman. La ferita è piuttosto grave.

*** Stanotte, alle 2.30, fu portato all'Ospedale maggiore il bracciante Pietro Perissini, di 25 anni, abitante in via Rigutti N. 29. Aveva un colpo di coltello allo stomaco. Non volle dire chi fosse il suo feritore.

Una coppia di vagabondi che prende il volo. L'altra sera col treno delle 6 partirono da Trieste, scortati da due guardie di p. s., il noto vagabondo e ladruncolo impenitente Ignazio Furlan, calzolaio, di 16 anni, da Cominiano, e la vagabonda Giuseppina Eva, pure di 16 anni, da Capodistria.

Il Furlan, essendosi dimostrato incorreggibile, fu sfrattato da Trieste e accompagnato al suo paese. La Eva, che era stata arrestata qualche mese fa in compagnia di una banda di ladruncoli, era stata destinata ad una casa di lavori forzati, e veniva accompagnata a Loncovitz.

Giunti a Cesiano, le guardie consegnarono i due disgraziati alle autorità del luogo, i cui organi, in attesa di far loro proseguire il viaggio con un'altra scorta, li rinchiusero in un camerone al pianterreno degli arresti. Iermattina, quando il guardiano si recò a prendere i due giovanetti, trovò lo stanza vuota: durante la notte la coppia aveva preso il volo...

La autorità di Cesiano telegrafarono immediatamente alla Polizia locale, ma fino ad ora i due fuggitivi non furono ripresi.

Scomparso dalla casa paterna. Michele Crovatin, dimorante a Muggia, denunciò iermattina alla locale Direzione di Polizia, la misteriosa scomparsa di suo figlio Giuseppe, di 12 anni. Il piccolo Crovatin si allontanava da casa 17 giorni or sono, e da quel momento non si è più fatto vedere.

Due sbornie femminili. Ieri sera, poco dopo le 7, una vettura si fermava dinanzi all'edificio della Guardia medica, e l'infermiere accorso per vedere se ci fosse bisogno del suo intervento, dovette aiutare a scendere dal veicolo due donne, una delle quali molto giovane, entrambe ubriache.

Il medico di turno, visto che si trattava di una, anzi di due „piombe" fenomenali, sottopose le donne a parecchie inalazioni ammoniacali, e quando i fumi dell'alcool furono alquanto dissipati, esse poterono dire i loro nomi: Maria V., di 28 anni, e Lucia V., di 15 anni, entrambe giornaliere, abitanti in via Amerigo Vespucci.

Una guardia s'incaricò d'accompagnare a casa la prima: in quanto alla seconda, la sua sbornia aveva preso tutto l'aspetto di una vera intossicazione alcoolica, tanto che dovette essere accompagnata all'ospedale, ove a tarda ora non aveva ancora acquistato conoscenza. Pare che le due ragazze avessero bevuto dei liquori alcoolici.

Infedeltà. La signora Teresa U., abitante in via delle Acque, giorni fa, avendo urgente bisogno di denaro, incaricò certa Caterina P., portinaia di una casa di via del Farneto, di vendere per suo conto un paio d'orecchini del valore di 360 corone. La P. accettò l'incarico con entusiasmo e disse alla signora che aveva già in vista il compratore dei preziosi. Alla mattina del giorno seguente, la portinaia portò alla signora U. l'importo di 160 corone, dicendo che non aveva potuto incassare che una parte del denaro e che al domani le avrebbe portato il resto; ma da quel momento non si fece più vedere.

Quando fu stanca di attendere, la signora U. ricercò della portinaia, e seppe che aveva impegnato gli orecchini allo Stabilimento Dussich verso una sovvenzione di 220 corone e che poi aveva venduto il biglietto di pegno per 60 corone. Ieri mattina la danneggiata denunciò la cosa alla Polizia.

Oriuolo e catena scomparsi. A richiesta del vinaio Antonio Mogorovich, in via della Madonnina N. 4, furono condotti alla Polizia, ieri nel pomeriggio, il fabbro Rodolfo B., di 22 anni, ed il macellaio Romano C., di 23 anni. Quando furono dinanzi all'impiegato d'ispezione, il Mogorovich dichiarò che il primo dei due giovanotti lo aveva derubato di una catena d'oro e di un oriuolo d'argento del complessivo valore di 108 corone, che aveva deposti su di una botte. Il B., a suo dire, si sarebbe impossessato degli oggetti nell'andare nella latrina, e poi sarebbe uscito momentaneamente dal locale. Aggiunse però che in quel momento l'osteria era piena di avventori.

L'impiegato, non avendo una base per trattenere i due giovinotti, li rimise in libertà.

Durante il lavoro. Francesco Breda, di 52 anni, bracciante, abitante nell'Alloggio popolare, ierlaltro, mentre caricava del legname, fu colpito al torace in modo da riportarne alcune contusioni. Ieri mattina egli si recò all'ospedale dove l'accolsero nel decimo riparto.

Ieri alle 4 pom. il saponaio Michele Deneu, di 38 anni, abitante in via Media N. 6, mentre nella fabbrica di saponi ov'è occupato accudiva al suo lavoro dinanzi ad una caldaia d'olio bollente, fu investito alle mani da una quantità d'olio e ne riportò alcune scottature.

Ottenne le opportune cure alla Guardia medica.

Giovanni Spadaro, ragazzo di macchina a bordo di un piroscafo, ieri, maneggiando una lastra, riportò una ferita di taglio al mento.

Il calzolaio Angelo de Lorenzi, di 49 anni, abitante in via della Muda, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita di taglio lunga quattro centimetri all'avambraccio sinistro.

Ottennero le opportune cure all'ambulanza dell'„Igea".

Atterrato dalla bora. Ieri verso un'ora pom., il sig. Pietro Romer, scritturale, di 26 anni, abitante in via del Solitario, investito da una raffica di bora, cadde a terra e ne riportò alcune ferite alle mani. Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

Bambina ustionata. Una bimba di tre anni, Amalia Collarich, abitante in androna dell'Olio N. 2, ieri rovesciandosi addosso accidentalmente una lampada a petrolio, riportò ustioni di primo e di secondo grado in varie parti del corpo. All'Igea ottenne le necessarie cure dal medico di turno.

Cadute. Iermattina il contadino Pietro Kossich, di 82 anni, abitante a Vodice, uscendo di casa, cadde e ne riportò una lussazione alla tibia destra ed alcune contusioni alla schiena.

Con una vettura di campagna fu trasportato all'Ospedale ed accolto nel decimo ripartimento.

Il calzolaio Isidoro Moretti, di 29 anni, abitante in via S. Apollinare N. 2, ieri sera poco dopo le 7 inciampò e cadde, andando a battere la faccia sul selciato, e riportando una ferita allo zigoma destro ed un ematoma sopra l'occhio.

L'elettrotecnico Ottavio Lorenzini, di 31 anno, ieri verso le 6 pom. sdrucciolò e cadde all'indietro, battendo il capo sul selciato in guisa da riportarne una ferita all'occipite.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le cure opportune.

Lesioni accidentali. Una grossa panca caduta ieri sulla gamba destra del fanciulletto di sette anni Antonio Sparz, abitante al N. 286 di Barcola, gli cagionò alcune contusioni ed una distorsione al piede.

Accompagnato all'ospedale, vi fu accolto nella decima divisione.

Corrispondenza aperta. — *M. S.* I figli possono essere sciolti dalla patria potestà anche prima d'aver compiuto il 20.o anno di età, se il padre, con la approvazione del giudice, espressamente li emancipa oppure se al figlio giunto all'età di 20 anni, affida la direzione di una propria economia. Il minore emancipato dalla patria potestà può contrarre validamente matrimonio senza il consenso del padre. Prima dell'emancipazione o della maggiore età, la figlia che contraesse matrimonio all'saputa o contro la volontà dei genitori, contrari al matrimonio per cause dal giudice riconosciute per giuste, non potrebbe pretendere di essere dotata neppure nel caso in cui i genitori posteriormente avessero approvato il matrimonio. Se però al minore è negato il consenso al matrimonio, quelli che aspirano a contrarlo, hanno il diritto di invocare l'autorità del giudice ordinario. — *Aldo.* Nulla osta acchè cittadini di altri Stati sieno soci della «Dante Alighieri», la quale da tempo novera fra i suoi membri cittadini inglesi di Malta e cittadini di Trento. La segreteria generale della Società risiede a Roma. — *Irr.* Il Regolamento industriale fu promulgato con la legge del 15 marzo 1883 B. L. I. num. 39. — *Liquorista.* Il nuovo progetto della legge contro l'alcoolismo stabilisce che in Comune di 500 abitanti o meno non si possa dare che una sola concessione per spaccio di bibite spiritose e per Comuni maggiori ogni concessione deve corrispondere a non meno di 500 abitanti. — *Marinaio proletario.* Di solito, dopo qualche viaggio, si finisce col non patir più il mal di mare; però si citano casi di persone che non hanno mai potuto abituarsi al mare e hanno dovuto anche rinunziare a una carriera intrapresa. — *Contrastoni, Fiume.* L'opera *Marinella* è del maestro Sinico. — *Agricoltore.* Fra i diversi mezzi suggeriti per togliere l'acidità al vino, citiamo questo: Si aggiunge al vino del saccarato di calce nella proporzione di 15, 25, 50 gr. e anche più per ettolitro. Più acido è il vino e più saccarato bisogna aggiungere. — *T. G.* I francobolli austriaci si possono cambiare con altri valori postali alla Posta; i francobolli italiani sono accettati dai cambiavalute. — *Assidua lettrice.* Non diamo indirizzi di privati. — *Luzietta.* L'inno americano *Salve Colombo* fu un'emanazione della Società Americana, ma, per quanto ci consta, non fu mai premiato in un concorso.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 9°.6, ore 2 pom. 10.— C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.4. — Oggi: Alta marea 8.22 ant., 8.47 pom. — Bassa marea 2.37 pom., 2.28 pom.

Ogni giorno una. I primi freschi.
Lui. — A che pensi, Ida?
Lei. — Penso a una buona pelliccia... Che bel caldo!
Lui. — E io, pensandoci, sudo... freddo.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Il tempaccio cane non trattenne il pubblico dall'intervenire numeroso, iersera, alla prediletta *Bohème*, la quale passò come al solito fra i più vivi applausi agli esecutori e al m.o Barone. Replicati il quartetto e la zimarra.

Questa sera riposo.

Filodrammatico. Questa sera si rappresenta la bella e spiritosa commedia di Roberto Bracco: *Infedele.* Domani: *La trilogia di Dorina* (ultima recita dell'abbonamento). Con questa gli abbonati avranno fruito di 28 recite, vale a dire di 3 di più delle 25 promesse, con chè l'impresa volle compensarli delle repliche avute.

Venerdì serata d'onore della signora Edvige Reinach, la brava e gentile prima attrice della compagnia, con: *Facciamo divorzio.* Sabato penultima recita *La scuola del marito* e domenica ultima recita: *Quel non so che...*

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Reinach-Pieri - (ore 8½). - «Infedele», in 3 atti - «Il sottoscala», farsa.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Almissa" da Metcovich e scali con 46 passeggeri, i piroscafi italiani „Plata" da Marsiglia, scali e Ancona, e „Agrumaria" da Catania.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd „Leda" per Corfù, „Bucovina" per Galatz, i piroscafi a.-u. „Betty" per Venezia, „Jadro" per Metcovich; il piroscafo italiano „Etruria" per Genova, e lo scooner ellenico „Prodromos" per Smirne.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Nereo" arrivò il 27 a Sulinà, „Baross" il 26 a Rotterdam, „Leopoldine" partì il 25 da Newport per Boston, „Nagy Lajos" il 26 da Messina per Londra, „Pecine" il 25 da Marsiglia per Marianopoli, „Dubac" il 24 da Shields per Fiume, „Proteo" il 27 da Tampico per Port-Eads (ordini) „Etelka" passò Gibilterra il 25, „Arc. M. Teresa" passò Tarifa da Anversa il 24 per Braila.

„Nippon", lloyd, da Kobe per Trieste proseguì il 27 da Colombo per Aden.

Avviso ai naviganti. *Turchia. Salonicco.* Il comandante della regia nave italiana „Dandolo" informa, che i lavori del porto di Salonicco sono pressochè ultimati. Il porto è formato da due moli

— Non avevano ancora stabilito, ma Amedeo parlava di andar lontano, dalla parte di Corbeil, mi pare...

— Amedeo Duvernay aveva degli amici intimi?

— Non gliene conoscevo... Era un po' selvatico e non usciva se non accompagnato da Virginia.

— Come? Non aveva neppure dei camerati?

— Camerati di laboratorio, qualcuno. Si dicevano *buon giorno* o *buona sera*, ecco tutto. Ma non si andava molto più in là...

...ghiamo è per giungere a scoprire le cause di questo suicidio, inesplicabile fino a questo momento.

— E non potremo far portar via questi poveri morti? - domandò la moglie di Duvernay.

— Adesso vi daranno l'occorrente per fare le dichiarazioni legali al municipio del circondario in cui abitavano - rispose evasivamente il capo. - Prendete l'ora dei convogli e verranno ad avvisarvi. I corpi messi nel feretro, a cura nostra, saranno portati

riconoscimento.

Finalmente terminò.

Si fecero firmare alla madre desolata di Virginia ed al vecchio Duvernay i processi verbali; si dettero loro le carte necessarie per le dichiarazioni legali, ed essi si allontanarono a testa bassa e col cuore infranto.

L'ex camerata di Amedeo, quasi triste e addolorato com'essi, li seguì.

— Ebbene, Raimondo - domandò il capo della sicurezza - che pensate di quanto avviene?

Gerolamo Villard, il cameriere del fu conte di Thonnerieux? Questa medaglia e le altre date dal conte, portano dei segni, mediante i quali, è possibile scoprire il senso misterioso. Chi sa se Gerolamo Villard non ha dei complici rimasti liberi?

«Chi sa se il testamento rubato al conte non rivelava l'esistenza di una somma immensa che si poteva ritrovare mediante le medaglie riunite! Chi sa infine, se questi complici non cercano, per raggiungere il loro scopo,

ma queste apparenze sono menzognere. Dalle mie informazioni risulta questo: «Gerolamo Villard è un onest'uomo». Non ha potuto rubare il testamento del suo padrone! Dunque non è il complice [illegible] colpevole.

— E logico?

— E logico, se si ammette il vostro punto di partenza.

— Bisogna ammetterlo! - Continuò. - Un istante, ho pensato come voi, signore, che la medaglia scomparsa potesse essere infatti il movente del delitto...

c'era che una medaglia, e nondimeno ne hanno uccisi due.

«Partiti assieme per una escursione lontana, li ritrovano in un angolo ... al ramo d'una quercia, Amedeo Duvernay non ... fatto con Virginia, sdraiandola sull'erba. Tutti e due erano morti...

perpendicolari alla riva, della lunghezza di metri 200 circa e da un frangionde parallelo alla riva della lunghezza di metri 550; la profondità è in gran parte portata a metri 8.50. Le testate del frangionde sono provvisoriamente segnalate ciascuna da due fanali *rossi* con portata di miglia 8; sulla testata del molo Est vi è un fanale a luce *fissa bianca*.

Noleggi. *Piroscafi.* „Clio" da Cardiff per Colombo a 10 s., „Java" da Nuova York per l'isola di Giava (4 porti) a 16; „Conch" da Calcutta per Trieste e Venezia a 22|6; „Peterston" (4.000 t.) da Taganrog per Rotterdam a 11 s. più 1.000; „Mary Ada Short" (5.500 t.) a 9|9 per Amburgo caric. 17-25 nov., sostituzione ordini; „Solano" da Glasgow per Genova a 4|9; „Unique" dalla Baia di S.ta Margherita per Cardiff a 40 s. opzione pel West dell'Inghilterra a 41|3; „Aurcola" da Ship-Island, per l'Olanda, Londra e Hull (3 porti) a 85 s. caric. nov. dicembre; „Sheikh" da Batum pel Giappone o Sciangai a 9. Vapori da Cardiff, Tyne e Glasgow per Genova, Savona, Gaeta e Livorno a 4|3, 5|. 4|9, 5|3, 5|9.

Velieri. „Lord Shaftesburg" da Liverpool e Glasgow per Fremantle a 21 s.; „Stillwater" da St. Iohn N. B. per Buenos-Ayres a 8 sterline; „Edward-O'Brien" e „Addie Morrill" da Boston per Rosario a sterline 8.50 il primo, ed a 8 il secondo; „Mercator" da Apalachicola pel Continente o Baltico a 102 s. 6d.; Cannebière" da Portland (Oregon) pel R. U. o Continente a 22|6 car. nov. dicembre; „Obacma" da Seychelles (Est. India) pel R. U. o Continente a 22|6 più 1|3; „Celtic Chief" da Tacoma per Sydney a 18|9; „Claredon" „Vimeira" da S. Francisco per Sydney a 15 s.; „Blythswood" da S. Francisco per Sydney e Newcastle (Australia) a 15 s.

28 ottobre.

Da GORIZIA.

Esumazione. Nel pomeriggio d'oggi venne fatta l'esumazione dei resti della benefica signora Elisa Frinta dal campo *G* per essere deposti nella tomba di I classe destinatale.

Vi assisteva una Commissione medico municipale e due consiglieri comunali.

Lo scoprimento della lapide seguirà sabato 1. novembre alle 10 ant.

Corso di sarti. Il 10 novembre verrà aperto per cura della locale Camera di commercio un corso di perfezionamento per sarti. Il massimo dei frequentanti potrà essere di 30, il minimo di 20.

Cocchiere intraprendente. Giorni fa, tale Maria C., abitante a Gorizia in via Morelli, si recò a Canale per fare degli acquisti. Terminate le sue faccende fece per ritornare a Gorizia, ed avendo saputo che un carradore aveva preso un suo sacco di legumi andò da lui per riprenderlo. Ma il carradore, che era tal Giuseppe Bellinger, di 27 anni, da Gorizia, abitante in via Vogel N. 14, la invitò a salire sul suo carro per ritornare in città. La C. ne approfittò.

Durante la strada il giovanotto fece alla donna delle proposte galanti, cui la donna non diede alcun ascolto. Ma il Bellinger, ch'era pieno d'ardore, l'abbracciò per forza e pare volesse andar molto innanzi nella sua intrapresa, benchè la donna se ne schermisse risolutamente. Per fortuna di lei capitò un altro carro, condotto da certo Devetak, per cui il Bellinger, dovette smettere.

Ma, irritato dalle ripulse, per vendicarsi, dopo aver lasciato per qualche tempo le briglie al collo del cavallo, lo spaventò, facendolo andar a cozzare contro un colonnino, per modo che il carro si rovesciò. Due ruote passarono sulle gambe della C. senza produrle però gravi lesioni. E si potè chiamar fortunata, perchè mancò un filo che non precipitasse nell'Isonzo.

Ieri la C. denunciò il Bellinger, che stasera fu arrestato.

Da GRADISCA.

Consiglio comunale. Il Municipio ha diramato gl'inviti per la seduta pubblica del Consiglio comunale, indetta per giovedì 30 corrente. Fra gli argomenti noto: deliberazioni finali in merito all'orologio pubblico; domanda per sovvenzione alla cantoria al duomo; proposta d'impianto vimini delle boschete; discussione del conto preventivo pro 1903; modificazione degli abbozzi dei regolamenti delle fiere e mercati e del mercato d'animalia.

Quindi si terrà seduta riservata per la discussione della proposta di creare la condotta medica completa; d'una domanda d'esercizio di caffè, e d'una domanda di vendita d'un fondo di fabbrica.

Elargizioni. Il signor Edoardo Prister di Zagabria in memoria del defunto sig. Sabbato Prister, elargì al fondo dei poveri, cor. 100. Per lo stesso titolo la signora Carolina Prister elargì cor. 20.

Teatro Sociale. Ressa straordinaria iersera alla prima della compagnia d'operette Gargano-Bertini con „Giroflè-Giroflà".

Emigranti! Stamane, un gruppo di artieri del vicino paese di Medea, tutti bravi ed onesti operai, causa la grande penuria di lavoro, dovettero abbandonare il paese e partire, alla ventura, per il Transvaal, lasciando, in quali condizioni è facile immaginare, le numerose famiglie.

Da PARENZO.

Una bella iniziativa è quella presa da alcuni signori di qui con a capo l'egregio dirigente scolastico sig. Giuseppe Parentin, di istituire una biblioteca circolante. Apposito comitato sta elaborando lo statuto che, fra qualche giorno sarà presentato alla Luogotenenza per l'approvazione e per il 1.o gennaio p. v. si spera che la biblioteca potrà già funzionare. A sì bella iniziativa non mancherà certo l'appoggio della popolazione.

Per evitare disgrazie. Essendosi avverati in questi ultimi tempi dei casi di esplosioni di mine vicino a pubbliche strade e perfino fra case abitate, in modo che se non si hanno a deplorare delle vittime umane lo si deve a vero miracolo, il nostro Municipio, per porre riparo a simili inconvenienti, ordina che d'ora innanzi, prima di dare esecuzione a questi lavori, le parti abbiano a notificarla alla autorità comunale, indicando il sito ove verranno eseguiti e comprovando che l'esecutore di tale lavoro sia idoneo ad eseguirlo con tutte le cautele previste dalla legge.

Incastro.

Cor lati degl'*interi*
A stendere la mano ai passeggeri,
E non senti pietà,
E' segno che non hai più carità!

Esse

Spiegazione del giuoco precedente:
F—i—A—m—M—e—E

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 24. ottobre, N. 236.»

ASTE. *Giud. distrett. Dignano.* Ist. Giuseppe Ferro e m. Nicolò fu Antonio, dal proc. avv. Bregato di Dignano, 27 ottobre incanto delle tenute: lotto 1. c. t. u. della p. t. 1770 di Dignano; 2. c. t. u. della p. t. 512 di Gallesano. Stima il 1. lotto a cor. 168.96 ed il 2. lotto a cor. 329.38.

— *Giud. distrett. Parenzo.* Ist. Istit. credito fondiario in Parenzo 19 dicembre incanto del c. t. 1 p. t. 531 di Orsera di ragione di Antonio Acquilante fu Francesco. Stima cor. 3200.

Ist. Maria moglie di Giov. Bernich 13 novembre incanto dei c. t. 1 2 4 5 p. t. 91 di Villanova di ragione di Giov. ed Antonio Cucaz. Stima cor. 4256.31.

— *Giud. distrett. Pirano.* Ist. Antonio Crisciak rapp. dall'avv. Ventrella 6 dicembre incanto del c. t. unico p. t. 3507 di Pirano. Stima cor. 270.

— *Giud. distrett. Trieste.* Ist. Nicoletta Sussanich poss. in Nabresina rapp. dall'avv. Bolaffio di Trieste, 3 dicembre incanto delle tenute n. t. 1850 (p. p.) 1851, 1852, 1853 e 1956 di Contovello assieme alle pertinenze. Stima cor. 2008.38.

— *Giud. distrett. Pisino.* Ist. Lorenzo Mogorovich rapp. dall'avv. Costantini 4 novembre incanto delle tenute c. t. 2 e 10 della p. t. 285 di Antignana. Stima cor. 528.95.

Ist. Istituto credito fondiario dell'Istria, 10 novembre incanto delle tenute p. t. 550 di Pedena: 1. lotto c. t. 1 stim. corone 14594.40; 2. lotto c. t. 2 stima cor. 1912.05; 3. lotto c. t. 3 stima cor. 53.60; 4. c. t. 4 stim. cor. 188.

— *Giud. distrett. Pola.* Ist. dott. Lodovico Sprocani rapp. dall'avv. Zadro di Pola 18 novembre incanto tenute p. ed. 573 (casa d'abitazione) cost. il c. t. 1. (ora unico) della p. t. 931 lib. fond. di Pola. Stima cor. 52.449.

MASSA CONCURSUALE. *Trib. prov. Trieste.* Concorso di Ferdinando Dobauschek, per liquid. pretese dell'amministr. massa e suo sostit. riguardo al comp. o rimborso spese, udienza 31 ottobre.

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

17 ottobre.

INSCRIZIONI. *Carlo Zirilli & Comp. Trieste.* Esercizio di produzione e vendita del tartrato di sodio dolcificato con abbinata fabbricazione del ferro granulare effervescente. Società in accomandita. Socio personalmente responsabile Carlo Zirilli; accomendante, uno. Sottoscrizione della firma: il socio pers. resp. firmerà «Carlo Zirilli e Comp.» Procur. conf. Carlo Drioli fu Nicolò.

Valentini & Devescovi Trieste. Commercio in manifatture. Società in nome collettivo che principiò addì 1. ottobre 1902. Soci personalmente responsabili Paolo Valentini e Francesco Devescovi, commercianti in Trieste. Abilitato a rappresentare: I due soci personalmente responsabili. Sottoscrizione della firma: Uno o l'altro dei due soci firmerà «Valentini & Devescovi».

Società anonima per la utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia, Trieste. La Società ha per oggetto l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia a scopo della fabbricazione di carburo di calcio, carburundum, soda e aluminio nonchè della lavorazione di minerali e metalli, e oltre a ciò per l'esercizio di altre industrie sia elettro-chimiche sia elettro-tecniche. Il capitale sociale ammonta a cor. 2.550.000, diviso in 10.200 azioni da 250 corone ognuna, versate interamente. La firma sociale verrà segnata per modo che alle parole timbrate a stampiglia, stampate o scritte da chiunque: «Società anonima per la utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia» vi appongano collettivamente di proprio pugno il loro nome due membri del Consiglio di amministrazione oppure un membro del Consiglio di amministrazione ed un impiegato della Società rivestito della procura. Nel congresso costituente furono eletti cinque consiglieri di amministrazione e precisamente: cav. Pietro Ceci, possidente in Roma; comm. Giulio Coen, possidente in Venezia; cav. Vincenza Filonardi, possidente in Trieste; cav. uff. Gustavo Mayrargues, possidente in Venezia; avv. comm. Enrico Scialoia, avvocato in Roma.

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale circolare di Rovigno

21 ottobre.

INSCRIZIONE: Tenore letterale della firma: *Ed. Calò.* Stabilimento principale a Rovigno e filiale a Trieste. La procura venne conferita: a Renato ed Umberto de Calò collettivamente, che firmeranno sotto la ragione scritta od impressa p. p. Ed. Calò: Calò Renato e U. Calò.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 28. Ottobre

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 659.—, Staatsbahn 700.—, Alpine 112 75 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 211.— (211.60), Disconto 185.60 (185.60), Italiana 103.— (103.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02—), Rendita 102.77 (102.77), Meridionali 647.— (643.—). Mediterranee 427.— (421.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.42 (99.55), Italiana 102.80 (102.75), Spagnuola 86.15 (86.40), Banche Ottomane 586.— (587.—), Rio Tinto 1079 (1087), Lotti turchi 121.— (—.—).

Qui Rendita Italiana da 101.15 a 101.65, Credit da 668.50 a 671.55.

Listino. Napol. da 19.08— a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 238.95 a 239.50, Francia 95.05 a 95.30, Italia 95.05 a 95.35, Banconote Italiane 95.05 a 95.35, Germania 116.80 a 117.10, Banconote germaniche 116.80 a 117.10. Rend. austr. carta 100.80 a 100.90 Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 97.75 Credit 670.— a 672.—, Italiana 100 90 a 101.40, Staatsbahn 700.— a 702.—, Lombarde 74.— a 76.—, Lotti turchi 113.— a 115.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 99.42 Rendita italiana 5% 102.80, Rendita spagnuola esterna 86.15, Azioni Banca ottomana 586.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 27.67, Cambio Londra 251.20, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.25, Rendita ungherese in oro 4% 103.50 Länderbank —.—, Lotti turchi 121.—. Banca di Parigi 1075, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1079. migliore

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolidati 93—, Lombardi 4—, Argento 23 3/8. Rendita spagnuola —, Italiana 102.—, Cambio su Vienna 12.20, Sconto di piazza 3 3/8. Introiti della Banca —. calmo

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.25, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 19.40. calmo

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dec. 30.50, per marzo 31.25, per maggio 31.75. calmo

Amburgo 28. Rio ordinario loco 26—30, reale loco 31—32, buono loco 33—37.

Havre 28. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.75, per decem. a fr. 37.—.

Nuova York 28. Apertura. Rio per consegne future, calmo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato calmo Tenders in Docheta —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 4 55/100, Ottobre-Nov. 4 49/100, Novembre-Decembre 4 46/100, Dec.-Genn. 4 44/100, Gennaio-Febbraio 4 43/100, Febbraio-Marzo 4 43/100, Marzo-Aprile 4 43/100, Aprile-Maggio 4 43/100, Magg-Giugno 4 43/100, Giugno-Luglio —.—.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 18.50. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 57.—, per novem. 57.50, per nov.-dic. 57.50, gennaio-aprile 57.25. calmo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 15.85 per per novem. 15.85, novem.-febbr. 16.—, gennaio-aprile 16.—. staz.a

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 22.90, novem. 21.90, novembre-febb. 21.55, gennaio-aprile 21.20. calmo

Farina. *Parigi* 28. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 32.—, novem. 30.05, novembre-febbr. 29.05, genn.-aprile 28.30. staz.a

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 38.50, novem. 36.75, nov.-dic. 36.75, genn.-aprile 37.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 20.50-21.25 calmo, bianco per mese corrente 24.37 1/2, genn.-aprile 25.37 1/2, flacco, marzo-giugno 26.75—, maggio-agosto 26.25—. Raffinato 95— a 95 1/2.

Amburgo 28. (Chiusa). Per ottobre 15.25, per decem. 15.20, marzo 15.55, maggio 15.80, per agosto 16.25 settem. 16.45. staz.o

Londra 28. Java a sc. 8.—. Rappe greggio asce il. 7 5/8. debole

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCANSI mezza lavorante e garzona gilettante. Via delle Monache 6, porta 1. 3624

RICERCASI cocchiere con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3634

CERCASI prontamente cuoco o cuoca con perfetta conoscenza della cucina Veneta, per primario ristorante italiano a Vienna, esigesi ottimi attestati. Scrivere: Ristorante Croce Bianca (Weisses Kreuz) VI Mülekörgasse 6, Vienna. 3688

RICERCASI mezzo agente manifatture conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3719

RICERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3728

RICERCANSI diversi praticanti manifatture, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3855

RICERCHIAMO prontamente diversi praticanti con paga. Indirizzo al Piccolo. 3855

RICERCASI signorina buona famiglia, praticante scrittoio, italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 3855

RICERCANSI lavorante tintore e facchino. Tintoria Boegan, via Gelsi 8. 3852

CERCASI brava serva che sappia bene cucinare. Gal. Corso 4. 3837

CERCASI garzona sarta donna. Via Olmo 2, terzo. 3811

CERCASI prontamente per due famiglie una cuoca attempata capace aiutare anche le faccende domestiche. Un'ora lontano da Trieste. Indirizzo al Piccolo. 3801

RICERCASI ragazzetto con paga, negozio calzoleria Corso 4, G. Forcessini. 9913

RICERCASI **per casa signorile, di campagna, presso Palmanova, donna nubile o vedova senza prole che sappia cucinare e governare una casa, adattandosi pure a tutti i lavori domestici. Preferibile friulana. Indirizzo al Piccolo.** 3791

RICERCANSI apprendisti fabbri. Via Erta N. 11. 3803

RICERCASI ragazzo pratico luce incandescente. Via Campanile N. 9, Turco. 3836

RICERCASI praticante (ragazzo) con paga. Gal. Corso 4. 3837

CERCASI brava cameriera a giornata o stabile. Indirizzo al Piccolo. 3790

CERCO lavorante calzolaio. Via del Boschetto 28. 3762

RICERCASI prontamente froebeliana tedesca pel dopopranzo. Tergesteo, Scala III. 3795

RICERCANSI abili copertere. Indirizzo al Piccolo. 3796

RICERCASI donna servizio dalle sette mattino alle 5 pomeriggio, col vitto, corone sedici mensili. Via Galleria 1, IV piano. 3757

RICERCASI toscana per condurre signorina passeggio. Prezzo una corona all'ora. Indirizzo Piccolo. 3760

RICERCASI ragazzo per negozio chincaglie. Via S. Giacomo 6. 3781

RICERCASI prestaservizi dopopranzo. Via Bachi N. 7, III p. 3779

RICERCASI giovanotto per lavori di finestraio, lastre vetro. Indirizzo Piccolo. 3753

ABILE riscuotitore disponendo parecchie ore al giorno desidererebbe venire incaricato da Società o privati, riscossioni, incassi verso provvigione. Dispone ottima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 3754

MARITO moglie giovani senza prole, offronsi qualità portinai. Indirizzo Piccolo. 3788

GIOVANE italiano bella presenza, cerca posto cameriere presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Cameriere». 3775

GIOVANE ventitreenne cerca occuparsi riscuotitore, fattorino. Gentili offerte «Fattorino» Piccolo. 3755

GIOVANE intelligente parla italiano, tedesco e sloveno cerca posto come riscuotitore, anche con cauzione. Offerte al Piccolo sub «Intelligente». 3759

GIOVANE tedesco, libero dal servizio militare, cerca posto come cocchiere casa commerciale o privata. Anton Vogl, via Valdirivo 26, 1 p. 3783

FACCHINO bottaio viene ricercato. Pagamento sette fiorini settimanali. Via Coroneo 15. 3829

SARTE per sacchetti e vite, buona paga, ricercansi. Indirizzo Piccolo. 3827

ENOLOGO italiano, tedesco, lunga pratica, cerca occupazione. Offerte sub «Geschäftsführer» posta restante centrale. 3854

CORRISPONDENTE ricercasi, italiano, tedesco, serbo-croato. Offerte sub «Assiduo» Piccolo. 3709

PRATICANTE ricercasi prontamente. Offerte sub «Onesto 3851» al Piccolo. 3851

PERSONA seria, quarantenne, versata articolo ferramenta, lavori contabilità, parla, scrive italiano, tedesco, vorrebbe impiegarsi presso buona casa, miti condizioni. Offerte al Piccolo sub «A. Z. 250». 3832

PRESTASERVIZI solo dopopranzo ricercasi. Via S. Francesco 10, I. sinistra. 3818

CORRISPONDENTE tedesco, contabile, conoscenza italiano, cerca posto disponibile prontamente. Offerte Piccolo «Serio 3843». 3843

CORRISPONDENTE tedesco-italiano, lavoratore indipendente, già occupato in primarie fabbriche tedesche, offresi. Offerte «Irreprensibile» Piccolo. 3765

OFFRESI persona non giovane quale direttrice casa signore solo. Indirizzo Piccolo. 3786

OFFRESI cuoca giovane, capace tutti lavori presso buona famiglia. Via Fornace N. 14, I. 3787

ISTRUZIONE

SCUOLA pianoforte Bremitz. Lezioni particolari; riunite, corone dieci, otto, sei mensili. Corso 1, terzo. 3831

RIPETIZIONE **tutte materie prime ginnasiali, Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza-intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3.** 3850

DISTINTA maestra di piano impartisce lezioni fiorini 3 mensili. Via Beccherie N. 2, IV p., casa Tropeani. 3802

MAESTRA tedesca cerca stanzetta ammobiliata, centro. Anche cambio lezioni. Offerte Piccolo «Tranquillità». 3449

BAMBINI! Istruzione danza Mercoledì-sabato ore 5. Chiozza 5. Pietro Modugno. 3456

RINGRAZIAMENTO

A quei pietosi che tanta parte presero al nostro dolore, sia con l'invio di fiori, sia col rendere gli estremi onori funebri; a quegli Egregi Giovani, che vollero loro stessi comporre la lagrimata salma nella tomba, dando prova d'inestinguibile affetto pel povero nostro

ATTILIO

fiore crudelmente reciso, col cuore straziato rendiamo vive azioni di grazie, assicurando tutti che terremo, commossi, grato, perenne ricordo.

TRIESTE, 28 Ottobre 1902.

FAMIGLIE
CILLIA, GENTILI, ORLANDO, ZANETTI

Vittorio ed Ettore Luzzatto, a nome pure degli altri congiunti, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo onorarono la memoria del loro caro estinto.

TRIESTE, 29 Ottobre 1902.

PIANISTA provetta, distinta concertista, dispone alcune ore. Massima cura, preparа esami conservatori italiani, tedeschi. Offerte «Armonia» Piccolo. 3844

AFFITTANZE

RICERCASI piccolo magazzino per laboratorio, nei pressi di via Foscolo. Offerte al Piccolo sub «C. B.» 3846

CERCASI stanza ammobiliata, piccola vuota, comodo cucina, persona stabile, primo, secondo, centro. Indirizzo Piccolo. 3857

SPOSI cercano stanza ammobiliata, due letti, comodo cucina, esclusa biancheria. Presso signora sola o coniugi. Offerte al Piccolo sub «Sposi». 9911

CERCASI stanza ammobiliata, comodo cucina, per 1.o novembre, per signorina. Offerte Piccolo «Signorina». 3810

RICERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinanza piazza delle Legna. Offerte «Umberto» Piccolo. 3823

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata, vicinanza Acquedotto. Offerte sub «Impiegato 3800» Piccolo. 3800

DUE impiegati ricercano nel centro della città una o due stanze bene arieggiate ed elegantemente ammobiliate. Offerte al Piccolo sub «Lunga permanenza». 3770

RICERCASI prontamente camera, camerino, cucina, oppure comodità cucina. Offerte «Speranza» Piccolo. 3785

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, grande. Indirizzo Piccolo. 3758

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, volendo costo. Chiozza 11, secondo. 3799

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare N. 1, II. 9908

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Corso 8, porta 9, piano III. 3848

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. Piazza Grande 4, porta 19. 9905

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata a distinto signore. Farneto 2, portinaio. 3825

AFFITTASI stanza vuota primo piano, vicino Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 3845

AFFITTANSI due stanze e cucina prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3839

AFFITTASI primo novembre bella camaretta con costo. Forni 12, porta 6. 3816

AFFITTASI camera vuota comodo cucina. Via Miramar 3, IV, sinistra. 3817

AFFITTANSI quartieri grandi di lusso, piccoli, botteghe, magazzini. Caffè Moncenisio, Ranzatto. 3821

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Squero Nuovo 7, I, porta 6. 3602

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, persona sola. Fontanone N. 11, secondo. 9880

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Coroneo N. 9, III p. 3807

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3805

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via della Loggia 3, II. 3792

SIGNORA sola affitta stanza due letti, salottino. Via Ponterosso 1, III, destra. 3777

STANZINO ingresso libero ricercasi, eventualmente con costo. Sub «Nettezza» Piccolo. 3769

STANZETTA ammobiliata, pulita affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3793

STANZA ammobiliata affittasi. Via Foscolo 2 F. Rivolgersi portinaio. 3678

ABITAZIONE 4 stanze, camerino, cucina, affitto circa fiorini 400, per signora con figlio adulto cercasi. Indirizzo Piccolo. 3822

MODESTA, pulita famigliuola darebbe stanza con bella vista, costo, assistenza a vecchio signore pensionato. Condizioni trattare vocalmente. Indirizzo al Piccolo. 3797

7 fiorini affittasi stanza chiara ammobiliata. Corso 39, II, scala II. 3820

STANZA ammobiliata, parchettata, gas, affittasi, vicino piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 3812

NELLA casa di recentissima costruzione via Petronio 7, sono da affittare ancora alcuni quartieri. 3695

QUARTIERE pronto, bellissimo, in vicina, amenissima campagna, da affittare 6 stanze, proprio giardino, cor. 1200. Informarsi via Carradori 5, I, scrittoio. 3713

VILLINO da affittarsi a Barcola, in piano, 5 locali e cantine. P. Cincelli, via Malcanton N. 7. 9887

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI vocabolario grande, Petrocchi, usato. S. Lazzaro 17, IV, p. 46. Pomeriggio. 3782

VENDESI mantellina di pelo, lunghezza media, quasi nuova. Arcata 4, III, scala seconda. Bertoli. 3780

VENDONSI quadri di Zola a pastello, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3773

VENDESI cappotto uomo d'inverno, persona bassa statura. Indirizzo Piccolo. 3764

VENDESI piano causa partenza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3763

VENDESI mantellina pelo, corta, una velluto nero. Indirizzo Piccolo. 3751

VENDESI uno sparherd quasi nuovo, uso famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3756

VENDESI specchio alto 2.20 largo 1.10. Visitare dalle 12 alle 2. Indirizzo al Piccolo. 3784

VENDONSI vestiti donna armadio di cucina con vetrina. Indirizzo Piccolo. 3789

VENDONSI bellissime vestaglie flanellate, nuove, prezzo minimo. Nicolò 9, II. 9910

VENDONSI, causa partenza, finissima stanza da letto ed altri mobili diversi, nonchè grande cane danese. Indirizzo Piccolo. 3814

VENDESI bel lettino bambini. Riva Grumula 3, II. 3815

VENDONSI due capoti inverno e vestiti uomo. Maiolica 15, I p. 3819

VENDONSI finissimi vestiti teatro, passeggio signora, vestiti, pelliccie uomo, fornimenti visita. Indirizzo Piccolo. 3826

VENDONSI sparherd da cor. 12 in poi. Prezzi da non temere alcuna concorrenza. Negozio Beccherie 25, fabbrica Madonna del Mare 12. 3835

VENDESI bellissima cagna danese di 6 mesi, razza pura. Corso 20, IV. 3840

VENDONSI, a prezzo realmente vantaggioso, stanza da letto e pranzo, lavoro finissimo. Piazza Valle 1, falegname. 3558

Da vendere un chitarone per concerto di camera. Piazza Nuova N. 2, portinaio. 3778

PORTONE grande di legno per campagna vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3776

MACCHINE per Pastificio da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3774

MACCHINA traforo vendesi prezzo occasione. Via Foscolo, appalto. 3794

FOCOLAI da vendere da fiorini tre in più. Via Erta N. 11. 3803

CAUSA partenza vendonsi scrittoio, lavamano, specchio, tremeau, divanetto, sparherd, lampada Ditmar, materasso, susta nuova, macchina. Campanile 7, II. 3830

SPADA e berretto nuovo per impiegato Stato, vendonsi causa pensionamento, più violino da camera e lampada uso lavoratorio, nonchè fanale per bicicletta. Indirizzo Piccolo. 3834

CAPRA razza finissima, con latte, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3853

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 3715

FAVOREVOLE occasione, stanze complete a prezzi vantaggiosissimi, grandiosa esposizione. Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. 3661

MOBILI diversi, stanze complete, tappezzerie vendonsi a prezzi di stralcio. Acquedotto 5. 3661

BOTTI vuote vino bianco, vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 5. 3720

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU rinvenuto un orologio d'oro da signora; chi l'ha smarrito rivolgasi al Piccolo. 3804

SMARRITA Mezzaluna diamanti cara memoria, generosa ricompensa portandola via Pasquale Besenghi N. 7A. 3752

SMARRITO lunedì da povera ragazza spillone d'oro e diamanti, forma mezzaluna da via Gelsi al Filodrammatico. Riceverà mancia portandolo Piccolo. 3761

DIVERSI

ANGELO mio. Non ha coraggio. Sincera. 3847

SAREI felice potervi dire tutto il bene che penso di voi cara, adorabile. Il mio desiderio, mio sogno riveder sereno quel caro viso. 9909

A. S. 100. Feci troppo tardi causa lavoro, chiedoti scusa, pregandoti ritirare domani lettera solito. 3838

VEDOVA discretamente benestante sposerebbe signore 30-40 anni, posizione sicura. Offerte «Serietà» posta Barriera. 3834

24 settembre, sera indimenticabile? Abbiate bontà di ritirare, sarà l'ultima! Volete uccidermi lentamente? Meglio d'un colpo solo! 3841

BEI tempi. Non potete immaginarvi quanto grande sia il mio rincrescimento, nel dovervi rispondere che per il momento mi è impossibile aderire al grazioso invito. Credo che per questo non vi troverete offeso e spero che anche d'ora innanzi mi vorrete onorare con qualche scritto per maggiormente persuadermi che siete il mio pensiero. Affettuosissimi. 3806

BUON giorno! Non vi sorprenda luogo poco adatto. Mi accomodai in attesa di persona legale per trattare d'affari urgenti, perciò impossibile seguirvi. Da lungo attendo parlarvi. Perchè fuggite, temete? Molto avrei da dirvi. Sempre a quell'ora! 3771

FIORINI 200 cerco prontamente, buon interesse, restituendo entro due mesi. Offerte sub «200» Piccolo. 3772

4000 corone ricercansi a mutuo, sopra solidissima seconda intavolazione, per quattro anni. Offerte con tasso sub «Intavolazione 46209» posta restante. 3828

INDUSTRIANTE ricerca fiorini 700, buone condizioni. Scrivere sub «700» al Piccolo. 3684

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

AUTORIZZATA agenzia Corso 26, I, offre ogni categoria di servitù. 3849

SUPPLICHE stipendi fondazioni, traduzioni italiane, tedesche, francesi. «Caffè Pace», Corso 20. 3824

ULTIMI due giorni che si fanno suppliche per Giubileo Imperiale, 50 l'una. Indirizzo Piccolo. 3808

CERCO costo, eventualmente alloggio famiglia israelita. Offerte Piccolo «...tuell» 37[illegible]

MAGLIE invernali lana, lavoro a mano vendonsi. Olmo 9, terzo.

SALONE mode, modelli da signora per modiste, cerca garzona. Corso [illegible]

HAVELOKS (loden) uomo, donna, fiorini 11; Ulster, Raglan, Paletots, So[illegible] Prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15.

MANTELLI neri imbottiti da signora 15; Mantiglioni 8, 10, 12; Paletots [illegible] 16. Jess, Barriera 15.

SI lavano, tingono, arricciano piume. Nuova N. 31, primo piano.

FAGIANI, beccaccie, pernici, lepri, [illegible] lards, pesci rossi. Negozio Giovanni [illegible]

CAPPELLI da signora fiorini 4 in poi [illegible] lone Maria Maggiore 1.

ARRIVATO il rinomato vino terrano [illegible] vo, soldi 32. Via S. Sergio 1.

UOVA stiriane a 3.80; prugne bosniache 20. Farneto 26. Commestibili.

CANTANTI, oratori istruttori, otterranno voce fresca usando premiate pastiglie Prendini.

ARTICOLI igienici (riparto speciale) provenienza diretto da Parigi, soltanto prima qualità. Prezzo corrente gratis. Trieste, Corso 4.

...ricana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 4 55/100, Ottobre-Nov. 4 49/100, Novembre-Decembre 4 46/100, Dec.-Genn. 4 44/100, Gennaio-Febbraio 4 43/100, Febbraio-Marzo 4 43/100, Marzo-Aprile 4 43/100, Aprile-Maggio 4 43/100, Magg-Giugno 4 43/100, Giugno-Luglio —.—.

Cereali. *Londra* 27. Frumento future Mar. [illegible] mese corr. 6.0 3/8, dicem. 6.1 1/2, marzo 6.2 5/8. Formentone mese corr. —.—, dicembre 4.0—, Febbraio 4.3 7/8.

Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits. Apert. 120.— Chiusa 118 5/8. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52 7/16, p. 3 mesi 52 5/8.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 18.50. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 57.60, per novem. 57.50, per nov.-dic. 57.75, gennaio-aprile 57.75. calmo

[Cor]rispondente italiano, serbo-croato, tedesco, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 3626

CASSIERA pratica, conoscenza italiano tedesco cerca posto quale cassiera o venditrice cartoleria. Scrivere al Piccolo «Volonterosa 3492». 3492

TRADUTTORE franco-italiano, perfetto corrispondente nelle due lingue, singole ore offresi. Offerte Piccolo «Girodias». 3739

SIGNORE giovane, pratico, molto attivo, cerca posto come tenitore di libri o corrispondente, presso casa in coloniali, oppure del ramo caffè. Offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 3703

PALCO pepiano un quarto, dispari Comunale commedie, subaffittasi. Rivolgersi Bastione 1, 3-4 pomeridiane. 3680

VICINANZA Politeama disponibile stanza vuota, oppure ammobiliata, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 3706

QUARTIERE pronto, bellissimo, in vicina, amenissima campagna, da affittare 6 stanze, proprio giardino, cor. 1200. Informarsi via Carradori 5, I, scrittoio. 3713

NELLA casa di recentissima costruzione via Petronio 7, sono da affittare ancora alcuni quartieri. 3695

SIGNORI trovano stanza ammobiliata, primo novembre. Corso 7, III, sinistra. 3702

3000 fiorini cercansi, solida garanzia, buonissimo interesse. Gentili offerte al Piccolo sub «3000». 3745

RICERCASI mutuo 5000 cor. prima intavolazione 6%. Offerte Piccolo sub «Mutuo». 9904

INDUSTRIANTE ricerca fiorini 700, buone condizioni. Scrivere sub «700» al Piccolo. 3684

MEDIATORE mutui personali ricercasi. Offerte «N. B.» posta restante centrale. 3651

COSTO e stanza ammobiliata affittasi fiorini 24. Indirizzo Piccolo. 3673

DONNA di cuore prenderebbe a costo una creatura. Indirizzo Piccolo. 3648